

La zona del Quartiere S. Rosa occupata dalle costruzioni del quadriennio appartenente al primo settennio I.N.A.-CASA è sorta a seguito di una iniziativa che dobbiamo riconoscere felice poichè pur non potendosi prevedere allora il seguito che ha avuto e che ha portato alla realizzazione dello attuale quartiere auto-sufficiente, ha gettato fin da quel tempo proprio le basi di questo.

La zona del «Quadriennio» sorse infatti per l'idea di riunire, anzichè sparpagliare, i numerosi progetti di fabbricati già studiati per aree diverse in località distanti tra loro, per cui il piano non poteva sorgere con la libertà necessaria in quanto appunto si trattava di utilizzare i progetti esistenti e questi, a loro volta non potevano avere quell'unitarietà di impostazione planimetrica, volumetrica e architettonica che accompagnano un normale piano urbanistico.

Il piccolo quartiere aveva però, e naturalmente ha mantenuto, tutti i caratteri dell'autosufficienza relativa alla sua popolazione (che fu aumentata

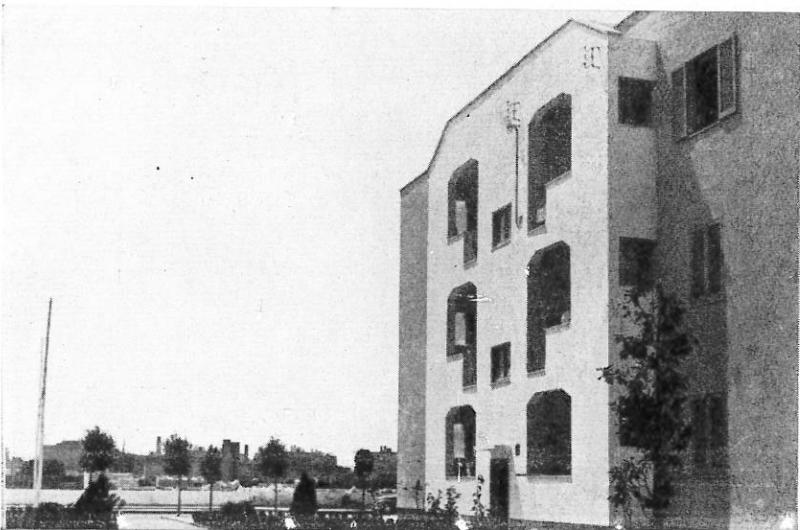
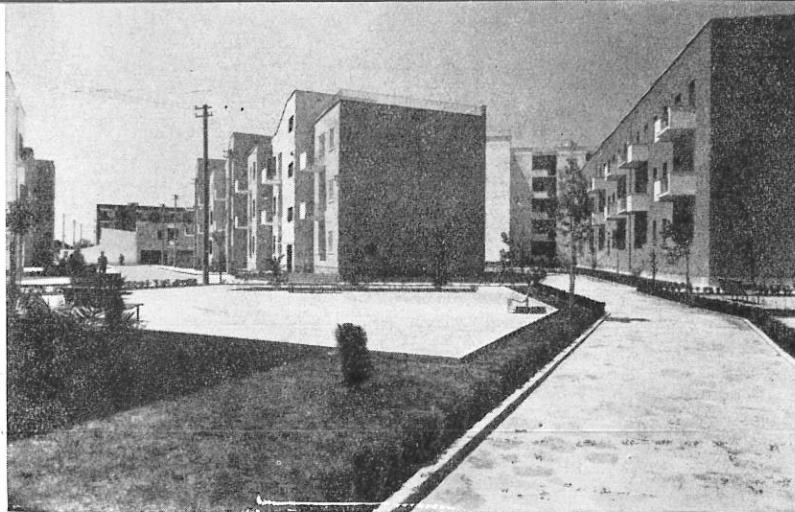


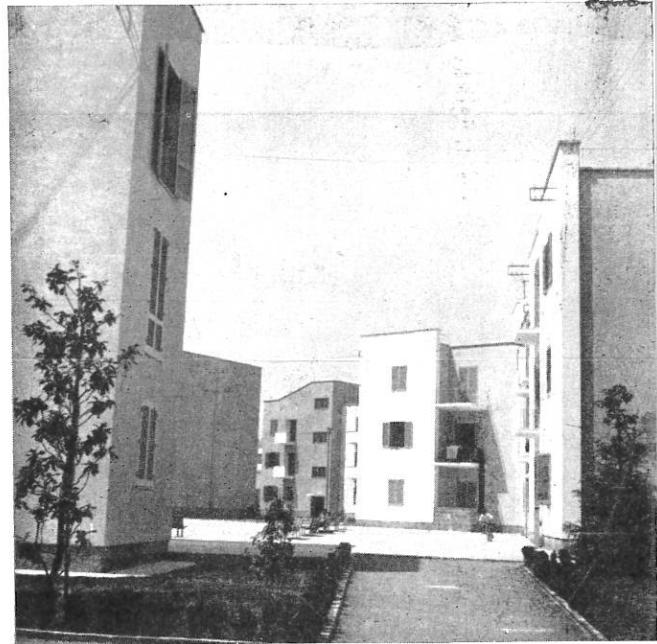
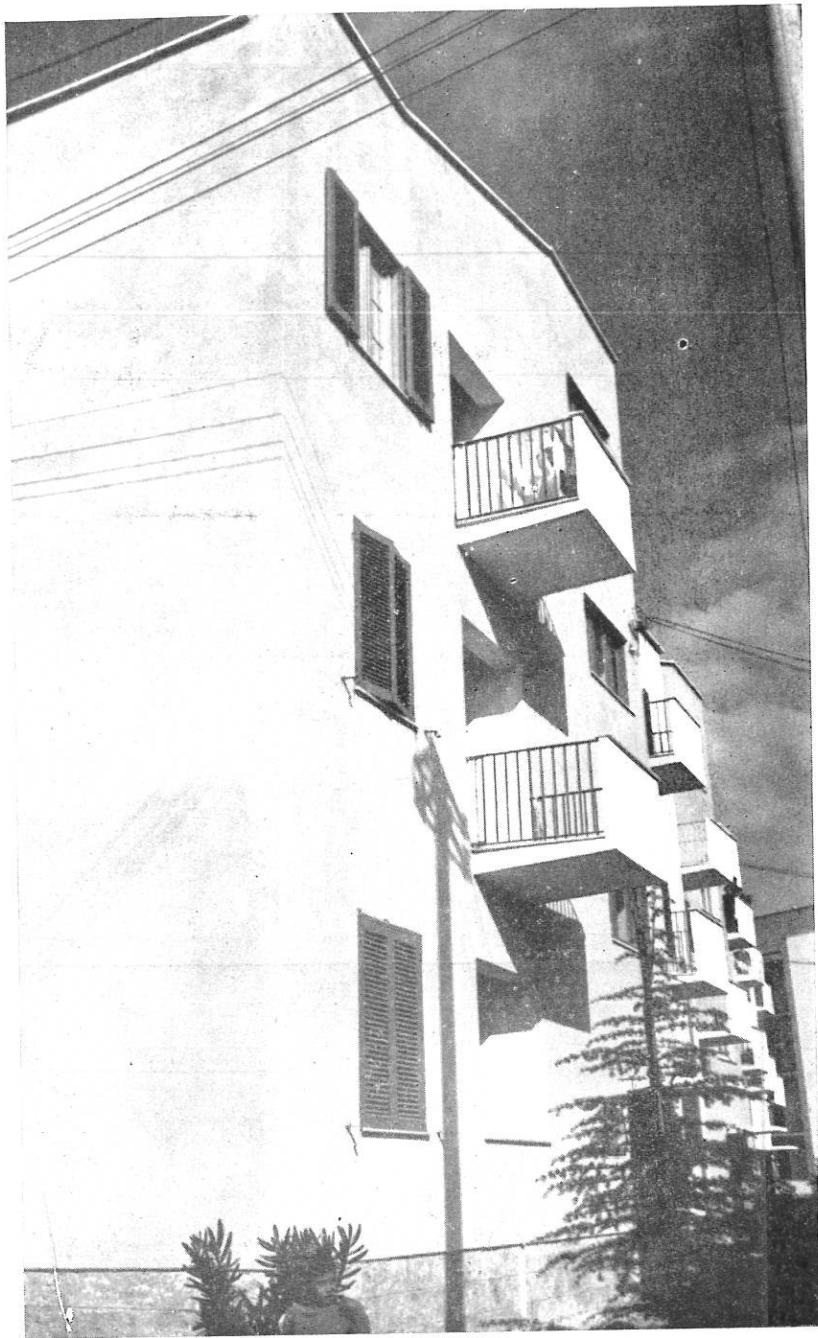


per l'apporto dato dai fabbricati dell'Istituto che furono essi pure costruiti nella stessa zona anzichè in altra località) per cui sono stati costruiti: il centro sociale, l'asilo-nido, la cappella, un piccolo centro commerciale costituito da un gruppo di negozi e dal campo sportivo attrezzato che ha dato la possibilità di considerarlo anche per l'uso del nuovo quartiere.

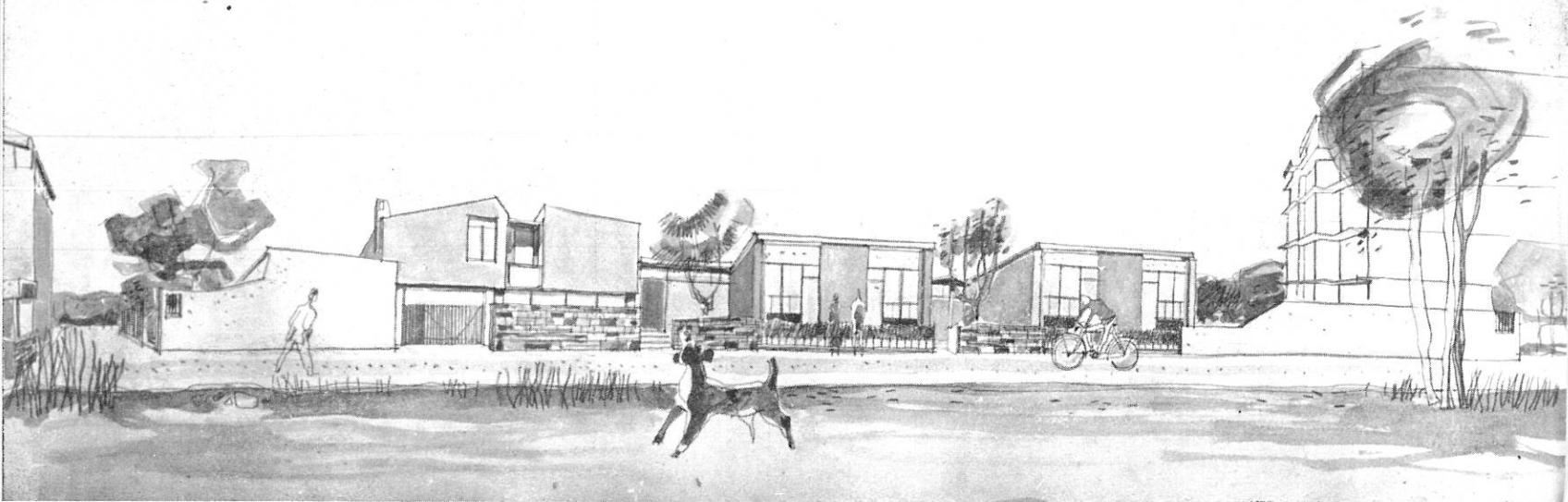
Ampie zone di verde e spazi aperti hanno, anche allora, informato l'impostazione della composizione a quartiere dei vari fabbricati.

L'espressione architettonica e le rifiniture delle costruzioni hanno altro carattere rispetto a quello delle attuali, ma già fin d'allora era sorto il concetto di impiegare, per quanto consentito, la pietra carparo per il suo bel colore caldo col duplice vantaggio della permanenza di questo e dell'economia della spesa di manutenzione.

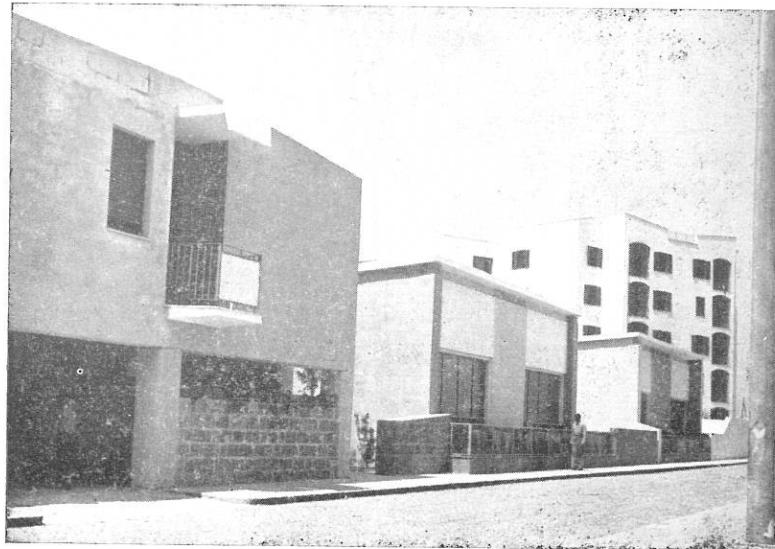
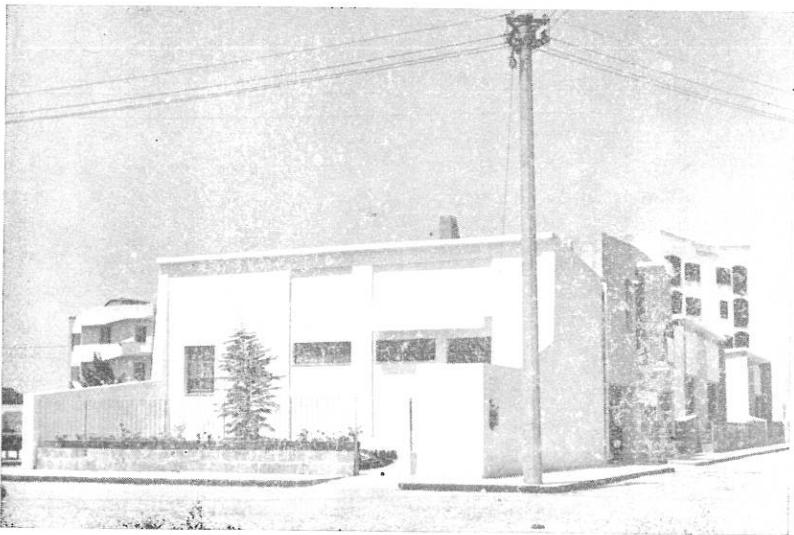




INTRODUZIONE IN UNO  
DEI QUARTIERI DELLA  
CITTÀ DI TORINO  
IN UNO DEI QUARTIERI DELLA  
CITTÀ DI TORINO



## IL CENTRO SOCIALE



# I. N. A. - C A S A

II° Settennio	LECCE - Quartiere S. Rosa Fabbr. 17, 18 e 19	I. A. C. P. LECCE
------------------	---	----------------------

## R E L A Z I O N E

### FABBRICATO 17

Il fabbricato progettato si compone di quattro piani, ha cinque scale e due alloggi per scala-piano.

Ogni appartamento è costituito da una sala pranzo-soggiorno, due o tre o quattro camere da letto, bagno e cucina.

I requisiti funzionali di ogni appartamento possono così riassumersi: distinta esposizione dei reparti giorno e notte, loggia comunicante con il pranzo-soggiorno, verandina comunicante con la cucina e con il lavatoio.

I dati fondamentali sono i seguenti:

Alloggi da vani legali	Numero alloggi	Superf. mq. alloggio	Prodotto	Numero vani
5	1	75,22	75,22	5
5	1	75,76	75,76	5
5	2	79,71	159,42	10
5	2	80,25	160,50	10
5	4	80,36	321,46	20
5	4	80,90	323,60	20
5	1	81,01	81,01	5
5	1	81,55	81,55	5
6	1	87,47	87,47	6
6	1	89,16	89,16	6
6	2	91,96	183,92	12
6	2	91,99	183,92	12
6	4	92,61	183,98	24
6	2	92,64	370,44	12
6	1	93,26	185,28	6
6	2	93,65	93,26	12
6	4	94,30	377,20	24
6	1	94,95	94,95	6
7	1	107,49	107,49	7
7	2	112,63	225,26	14
7	1	113,28	113,28	7

In totale:

Alloggi . . . . .	n.	40
Superficie complessiva degli alloggi . . . . .	mq.	3.577,49
Vani . . . . .	n.	228
Superficie coperta . . . . .	mq.	1.299,40
Cubatura . . . . .	mc.	18.711,36

### FABBRICATO 18

Il fabbricato si compone di tre piani, ha due scale e due alloggi per scala-piano.

Ogni alloggio è costituito da una sala pranzo-soggiorno, tre camere da letto, ingresso, cucina, bagno, lavatoio, ripostiglio e disimpegno fra camere da letto, cucina e bagno.

I requisiti funzionali di ogni alloggio sono anche qui: distinta esposizione dei reparti giorno e notte, loggia comunicante con il pranzo soggiorno, verandina comunicante con la cucina e col lavatoio, cucina comunicante con il pranzo.

I dati fondamentali sono i seguenti:

Alloggi da vani legali	Numero alloggi	Superf. mq. alloggio	Prodotto	Numero vani
6	3	93,35	280,05	18
6	3	92,93	278,79	18
6	2	94,75	189,50	12
6	1	87,56	87,56	6
6	1	88,68	88,68	6
6	1	93,46	93,46	6
6	1	94,34	94,34	6

In totale:

Alloggi . . . . .	n.	12
Superficie complessiva degli alloggi . . . . .	mq.	1.112,38
Vani . . . . .	n.	72
Superficie coperta . . . . .	mq.	527,48
Cubatura . . . . .	mc.	5.855,03

#### FABBRICATO 19

Questo fabbricato, come il n. 18, si compone di tre piani, ha due scale e due alloggi per scala-piano.

Ogni appartamento è costituito da una sala pranzo-soggiorno, tre camere da letto, ingresso, cucina, bagno, lavatoio, ripostiglio e un disimpegno fra camere da letto e bagno.

I requisiti funzionali di ogni appartamento possono così riassumersi: distinta esposizione dei reparti giorno e notte, loggia comunicante con il pranzo-soggiorno e le due camere da letto piccole, verandina comunicante con la cucina e la camera da letto matrimoniale.

I dati fondamentali sono i seguenti:

Alloggi da vani legali	Numero alloggi	Superf. mq. alloggio	Prodotto	Numero vani
6	12	91,75	1101,—	72

Superficie coperta . . . . .	mq.	540,26
Cubatura . . . . .	»	6.077,92

L'ambiente urbanistico del nucleo si incentra intorno ad un ampio spazio verde attrezzato, che funzionerà da centro per la piccola comunità.

E' appunto intorno a questo spazio verde che si svolgono i prospetti principali dei fabbricati 17 e 18, i quali con le loro fasce verticali di carparo dal colore caldo contrasteranno vivacemente con le alberature.

Una via di penetrazione si allarga in un ampio parcheggio per automobili, studiato in modo tale da riservare una larga superficie al gioco dei bambini.



LECCE - VIA CORONATELLI

I.N.A.-CASA - 2. Settennio

Alloggi 64 - Vani 372

PROGETTO: gruppo arch. B. Barletti

ing. M. Fabbri

arch. O. Antonaci

arch. G. Rispoli

arch. A. Tempesta

geom. F. Aralla

DIREZIONE LAVORI:

arch. B. Barletti

ing. A. Gatto

arch. A. Tempesta

IMPRESE:

C. Borelli

V. A. Spedicato

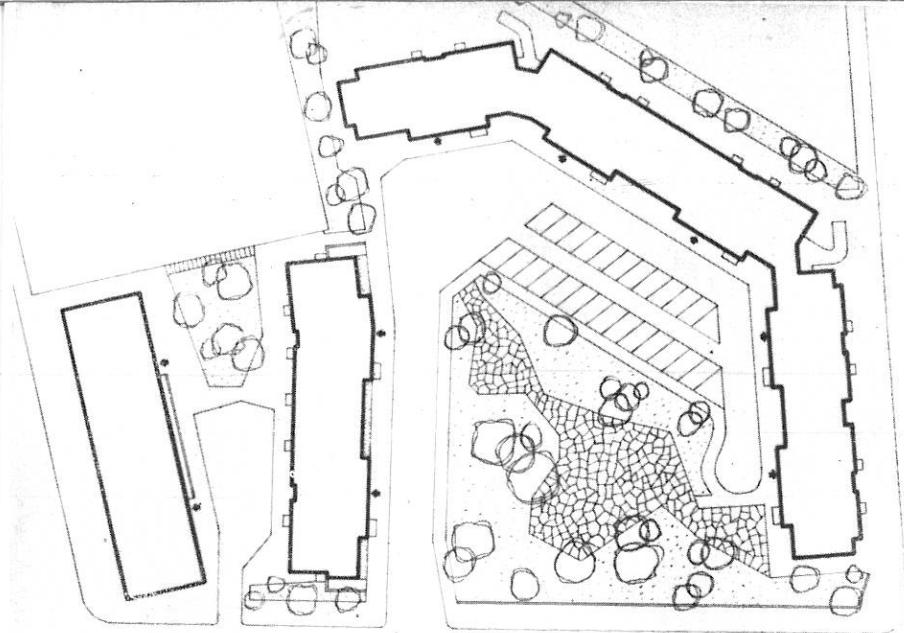
S. Spinelli

COSTRUZIONE: in corso di ultimazione

Il nucleo si articola intorno ad un vasto spazio centrale, sul quale prospetta il lungo fronte dell'edificio 17, e l'edificio 18. Per evitare il carattere di monotonia che avrebbe potuto assumere la piazza si è pensato a sezionare i prospetti secondo le funzioni e a differenziarli architettonicamente. Perciò ad una zona più mossa e variata, costituita dai balconi e dalle verande dei soggiorni disposti a scacchiera, succedono zone di composizione più semplice ed arretrate, che corrispondono ai servizi.

Murature di carparo bruno-dorato, separano una zona dall'altra, e contribuiscono a movimentare l'insieme anche cromaticamente.

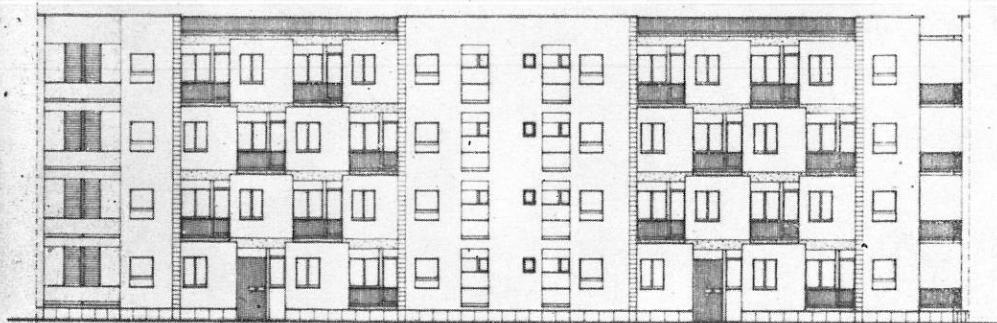
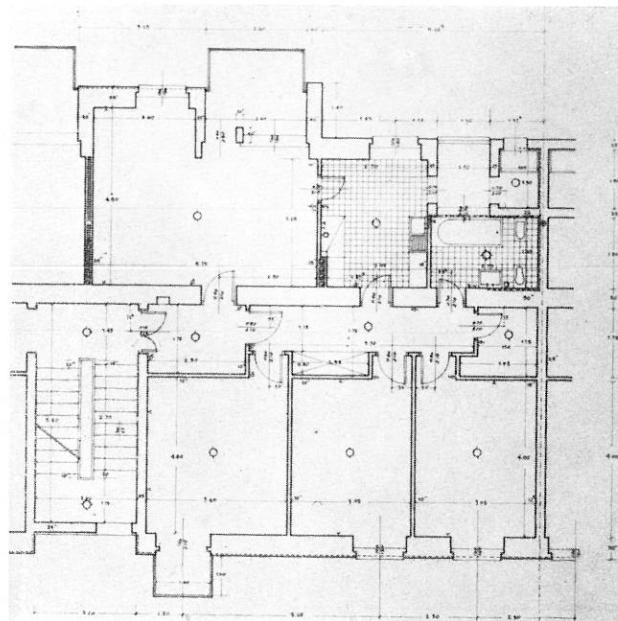
Alla composizione architettonica corrisponde la distribuzione interna degli alloggi, fondata sui grandi ambienti di soggiorno-pranzo che si affacciano sulla piazza, mentre i vani letto usufruiscono di una esposizione più appartata e tranquilla.



Lo spiazzo delimitato dall'edificio a spezzata è sistemato a verde con una zona per il posteggio dei veicoli. Le facciate sono caratterizzate dalla soluzione a scacchiera dei soggiorni e delle logge.







Pianta, prospetti e realizzazione parziale  
dell'edificio racchiudente lo spiazzo verde



La piazza del paese di Nardò, grosso centro agricolo della provincia, uno dei migliori esempi di conservazione integrale di vecchi ambienti architettonici. Nessuno ha osato ancora metterci le mani, fin dal secolo scorso.

N A R D O'

I.N.A.-CASA - 2. SETTEENNIO  
Alloggi 231 - Vani 1223

PROGETTO gruppo arch. B. Barletti  
arch. O. Antonaci  
ing. M. Fabbri  
arch. ing. G. Rispoli  
arch. A. Tempesta  
geom. F. Aralla

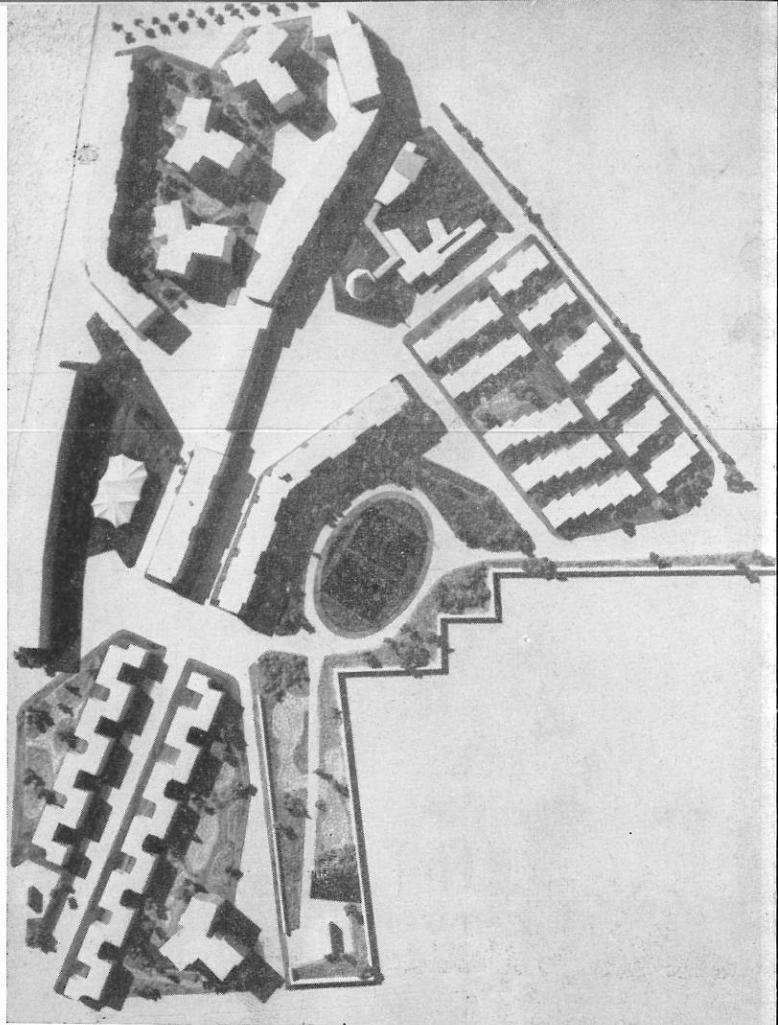
DIREZIONE LAVORI:

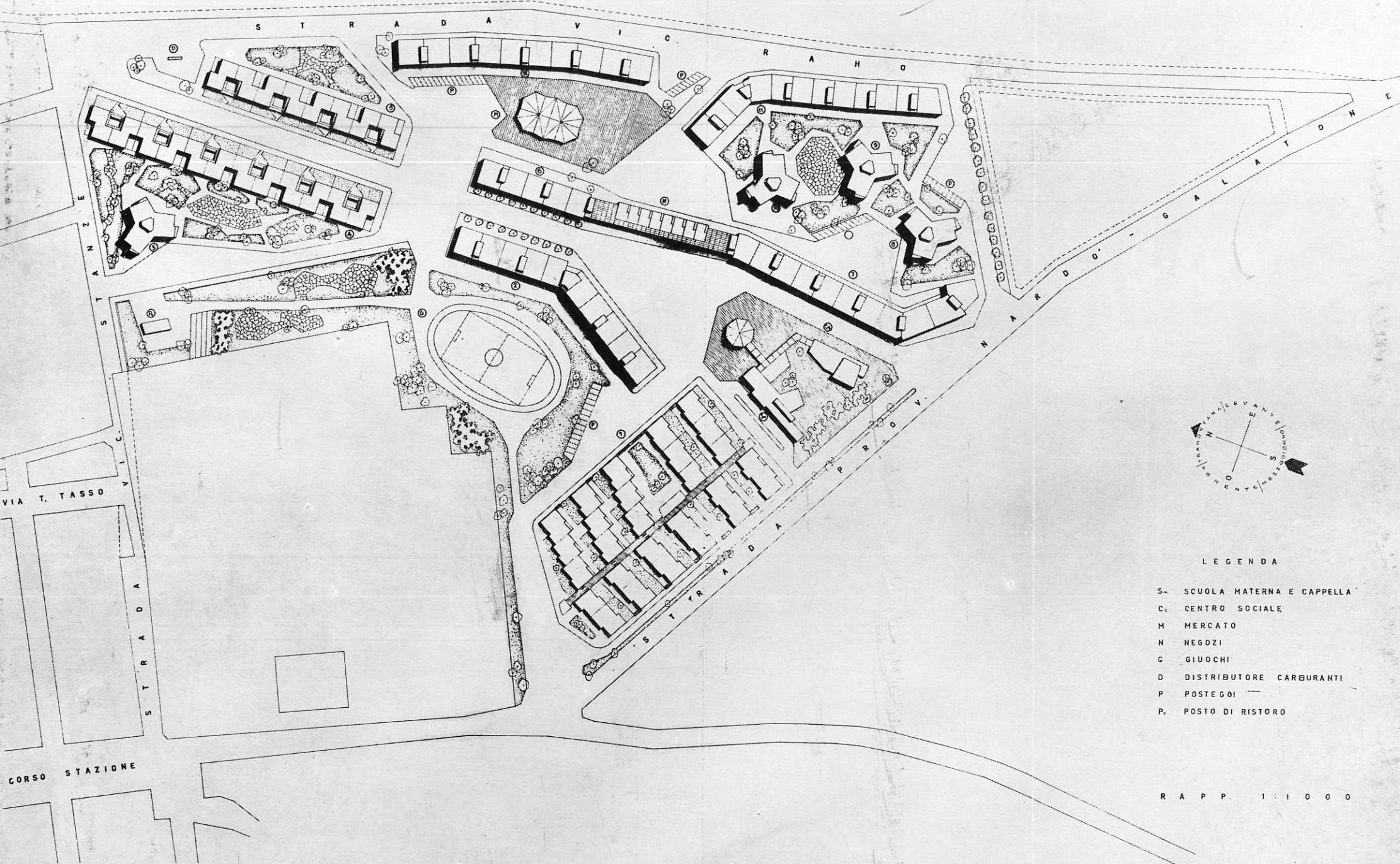
ing. V. Aspromonte  
G. Calignano  
G. Cappello  
G. De Mitri  
T. Goffredo  
S. Guido  
A. Ostuni  
S. Tramacere  
arch. G. Coppola  
F. Perrella  
V. Vogna

IMPRESE:

E. Albanese  
A. Colomba  
A. De Bellis  
V. Granigli  
S. Paglialunga  
A. Stomeo

CCSTRUZIONI: in corso di esecuzione

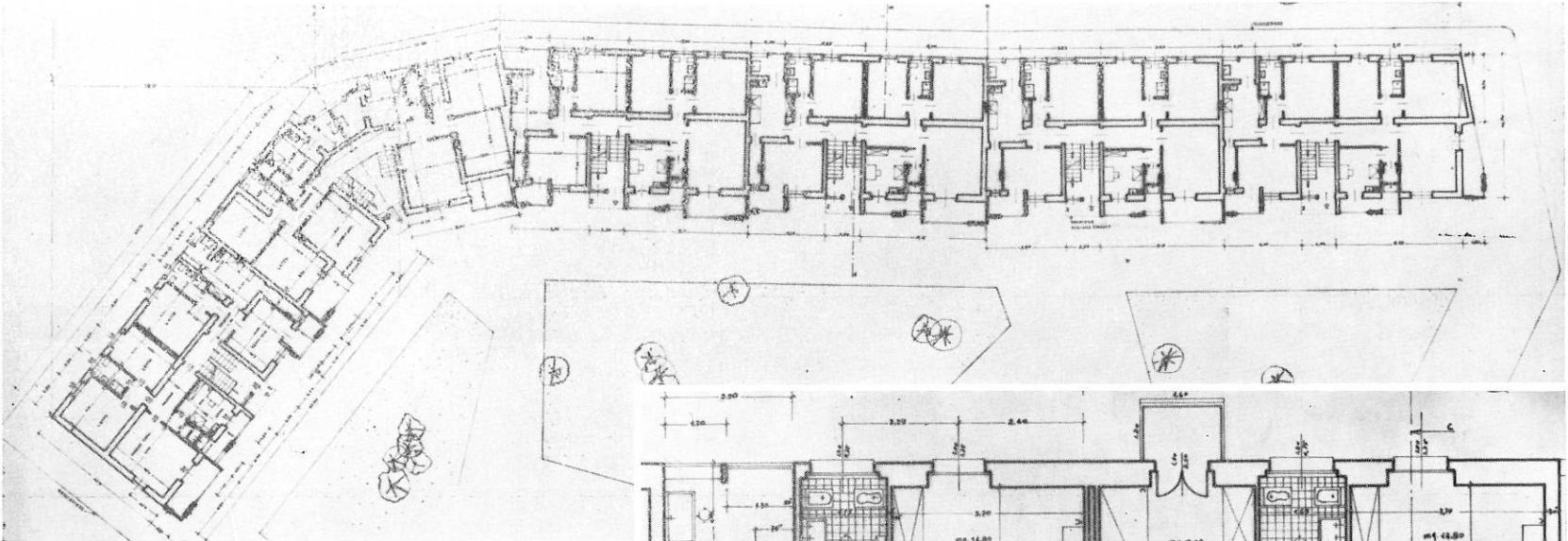


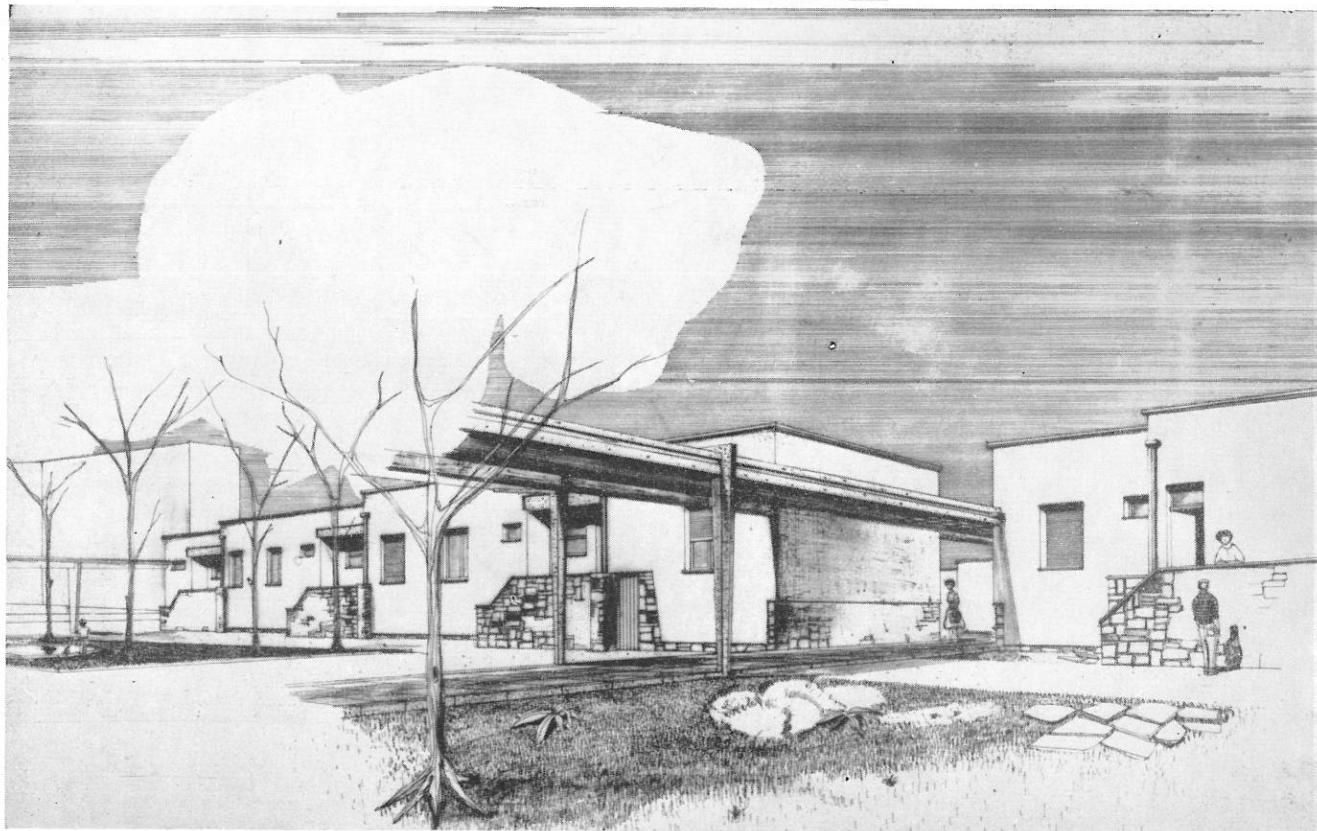
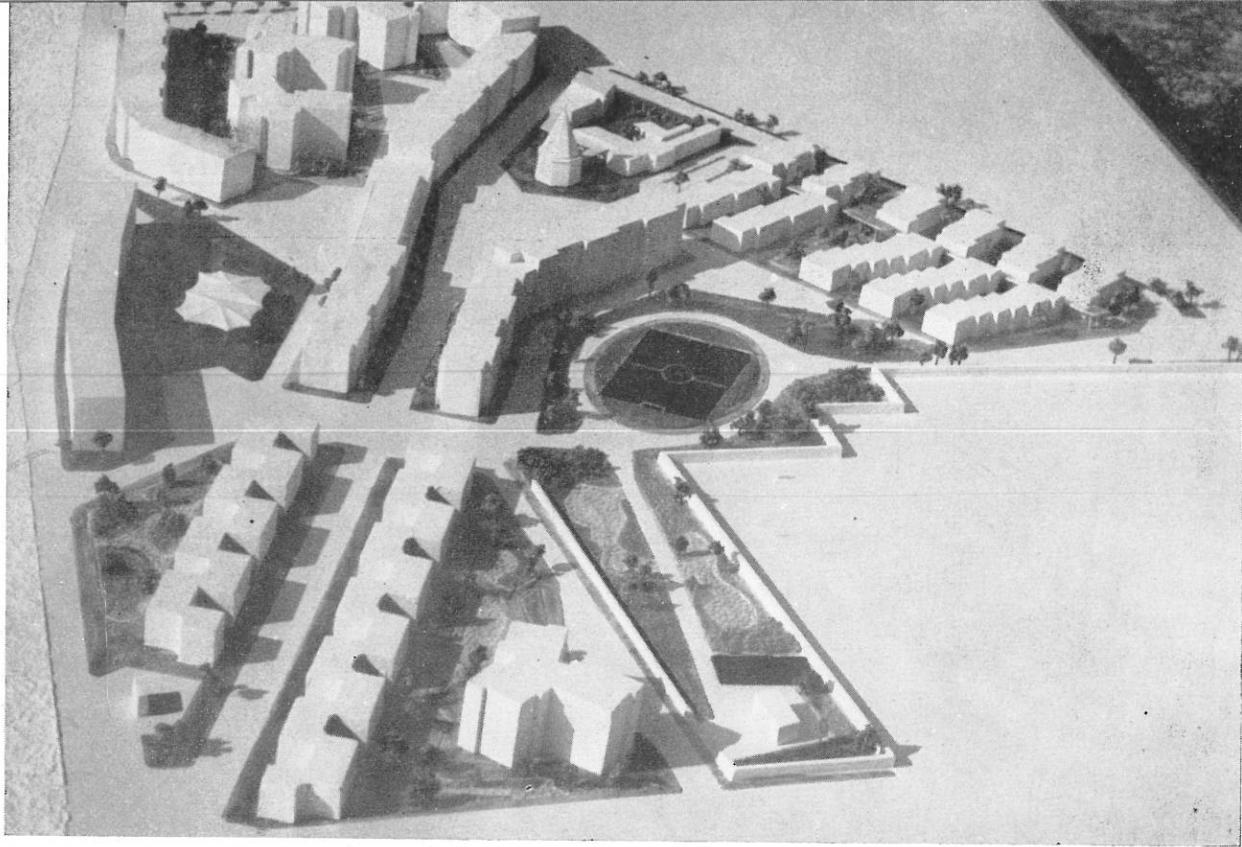


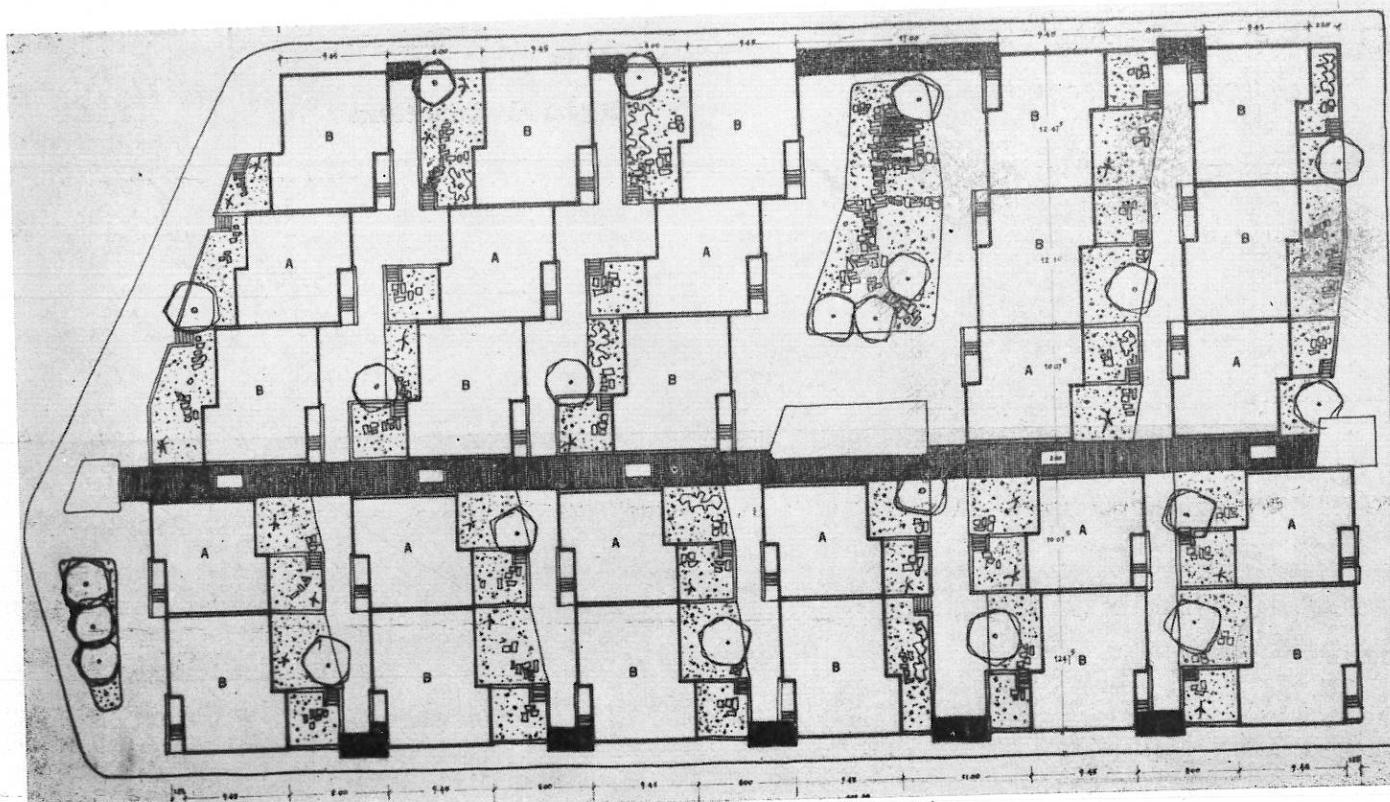
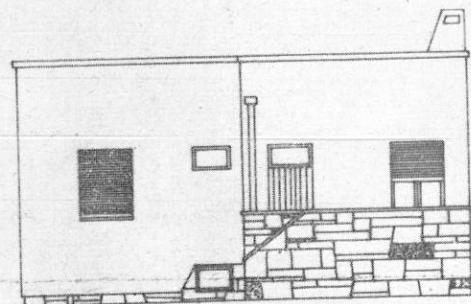
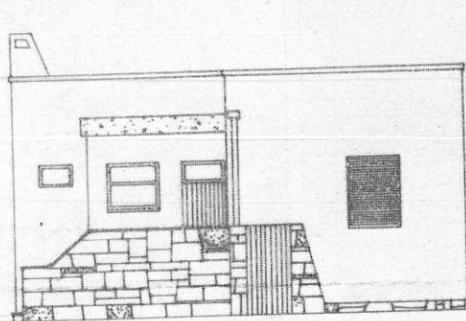
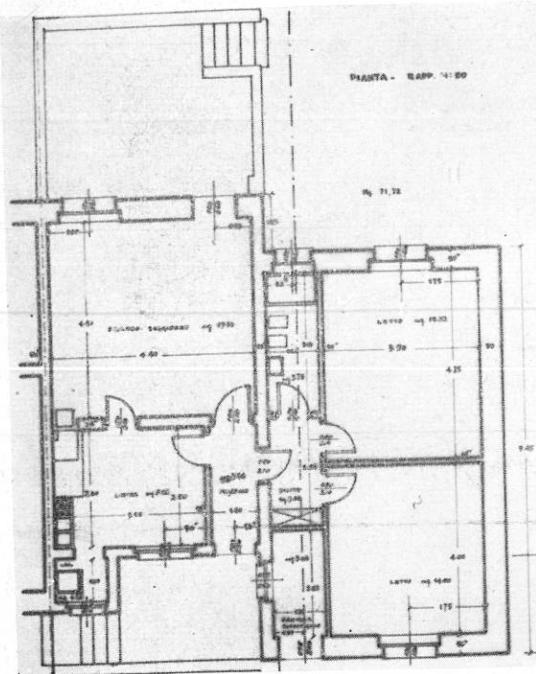
LEGENDA

- S- SCUOLA MATERNA E CAPPELLA
- C. CENTRO SOCIALE
- M MERCATO
- N NEGOZI
- C GIUOCHI
- D DISTRIBUTORE CARBURANTI
- P POSTEGGI
- P. POSTO DI RISTORO

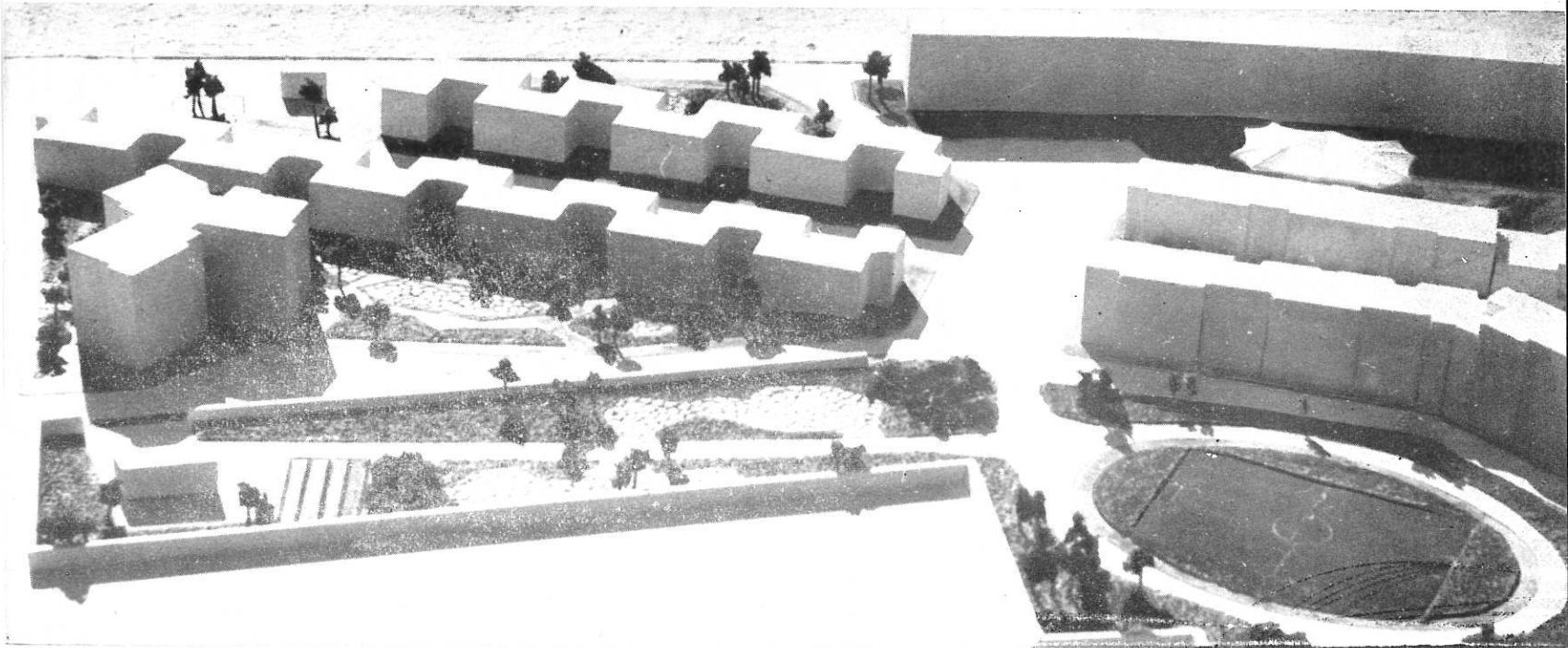
R A P P . 1 : 1 0 0 0





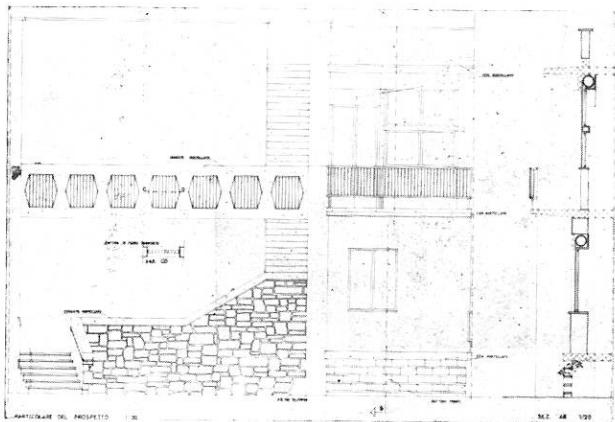






**L'AMBIENTE** - Nardò è un centro di 25875 abitanti, uno dei maggiori della provincia di Lecce. In zona relativamente ricca come agricoltura e attività derivate. Perciò quadro sociale variato, non improntato esclusivamente al carattere della comunità rurale, come per lo più gli altri comuni della provincia. Terreno a fondo argilloso; una delle rare zone in cui non si fonda su roccia. La giacitura dell'area scelta è pianeggiante, in posizione relativamente elevata rispetto all'abitato, circondato sugli altri lati da terreni in depressione e acquitrinosi. A poche centinaia di metri dalla piazza principale, è però isolata, non vincolata da costruzioni vicine. L'unità residenziale INA-CASA nasce perciò con le caratteristiche di un organismo autonomo, non condizionato da strutture edilizie preesistenti.

**IL PROGETTO** - Intento dei progettisti è stato esprimere la particolare ricchezza del



quadro sociale futuro (assegnatari di differenti categorie e attività) attraverso una casistica di tipi edilizi tali da permettere ad ogni famiglia di poter ottenere un tipo di alloggio consono alle sue particolari esigenze. Buona parte delle case sono plurifamiliari di tre-quattro piani, continue, con alloggi di diverso taglio, dotati di complete attrezzature di servizio.

Alcuni edifici steliari (tre alloggi per piano) formano unità condominiali dotate di maggiore autonomia.

Una delle vie principali è fronteggiata da due schiere di case unifamiliari ad alloggi sovrapposti, con scala esterna di accesso all'alloggio superiore, composte secondo un andamento ritmicamente mosso di corti aperte tra corpi in aggetto. Sono dotate di orti-giardino per i singoli alloggi.

C'è poi un'unità compositivamente serrata di case unifamiliari a schiera su di un sol piano con orto-giardino, per le famiglie la cui attività è maggiormente legata all'agricoltura.

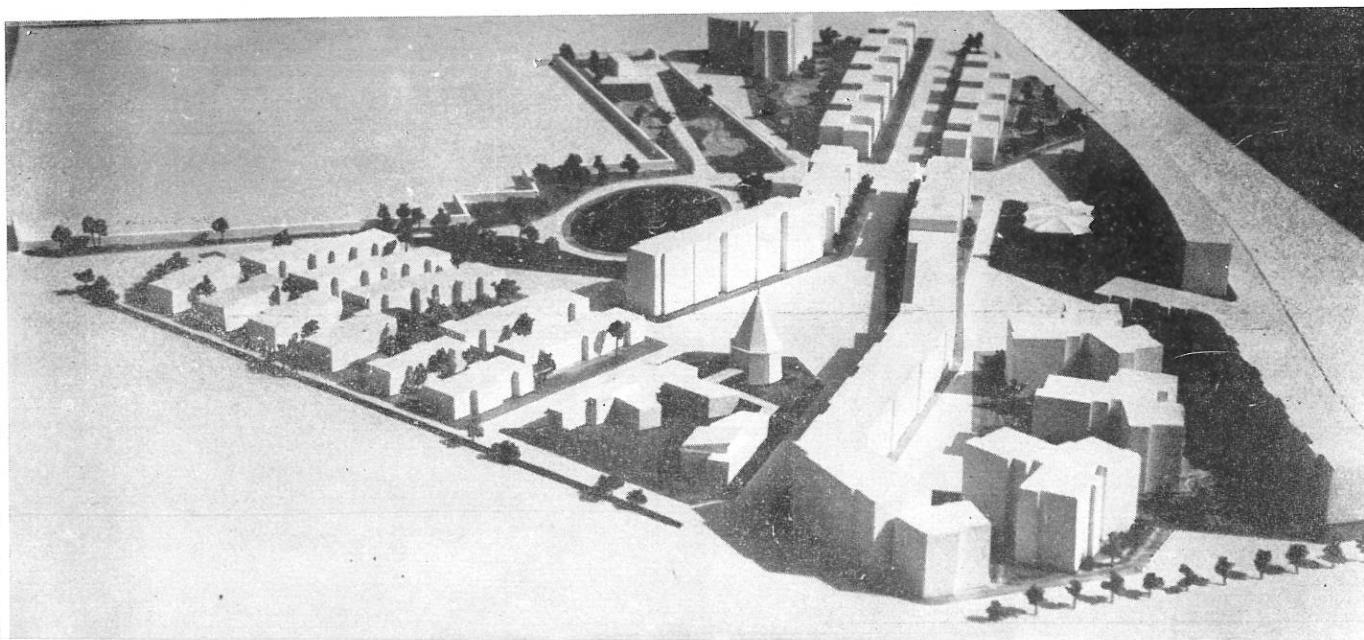
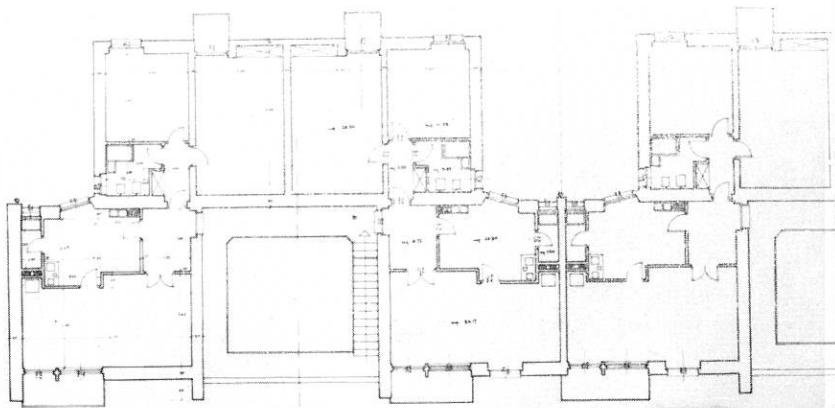
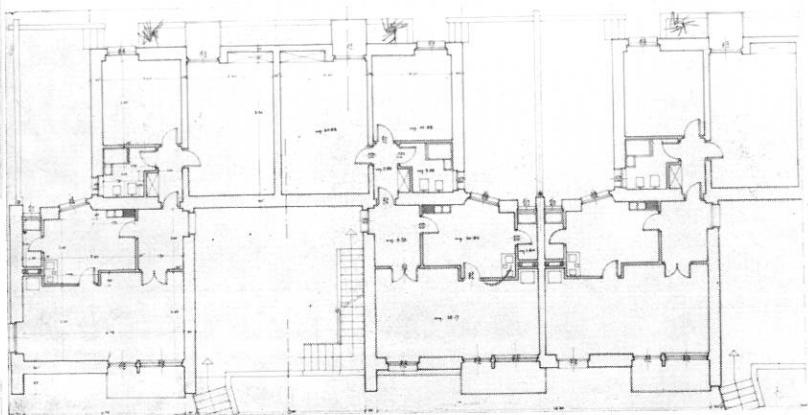
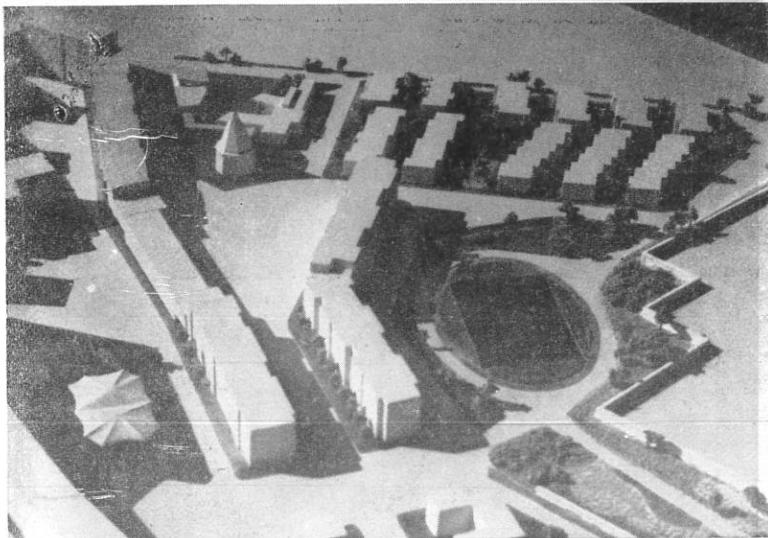
Al centro del complesso corre una schiera su due piani per le categorie commerciali,

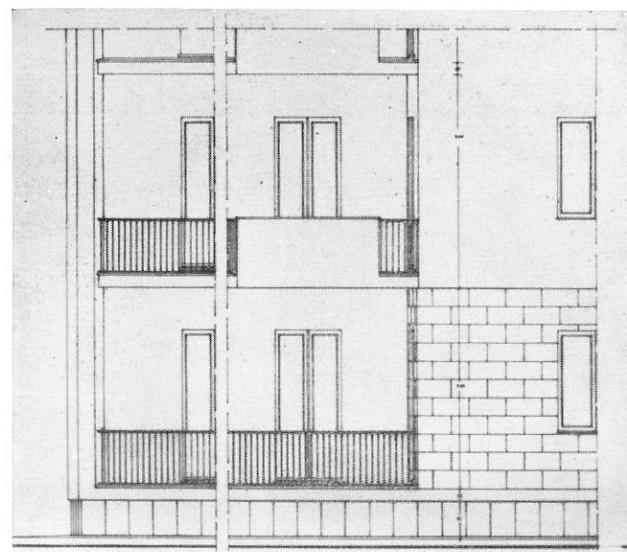


con negozio a piano terra e abitazione sopra. Le attrezzature sociali del quartiere constano — oltre i negozi — di un gruppo asilo — centro sociale — cappella per funzioni religiose, un mercato, uno spazio attrezzato per giochi e attività sportive, un vasto spazio per sosta all'aperto, in cui inserire attività commerciali tipo bar ristorante locanda. Una scuola elementare ed una media professionale esistono in adiacenza all'unità.

La composizione è ampiamente spaziata, con abbondanza di zone verdi cui, data la natura del terreno, appare possibile assicurare una buona manutenzione. Gli spazi esterni sono ideati secondo un ritmo di progressive confluente e compenetrazioni che, pur formando una chiara e precisa gerarchia di valori e di funzioni, tende a conferire all'unità un carattere aperto, assicurando da ogni punto visuali che si protendono verso lo spazio circostante, così che i singoli gruppi di alloggi godano di affacci verso diversi aspetti panoramici dell'abitato e della campagna circostante.





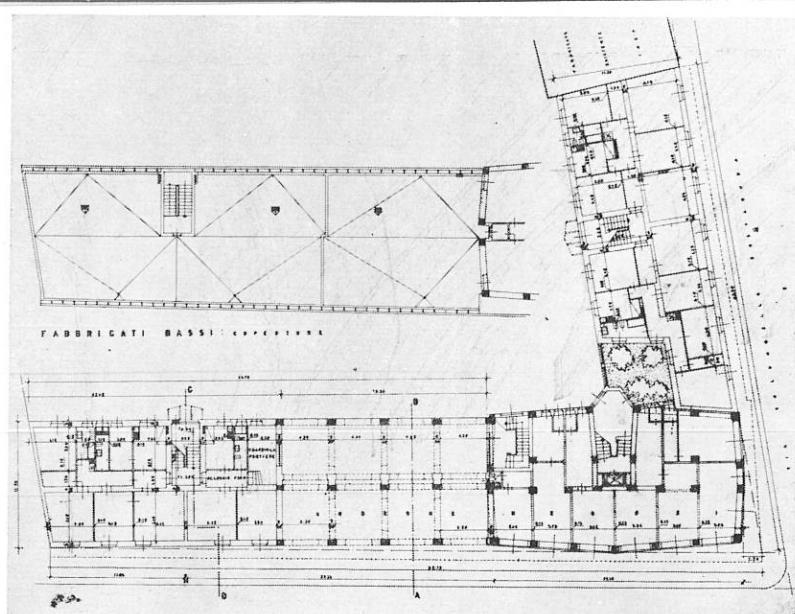
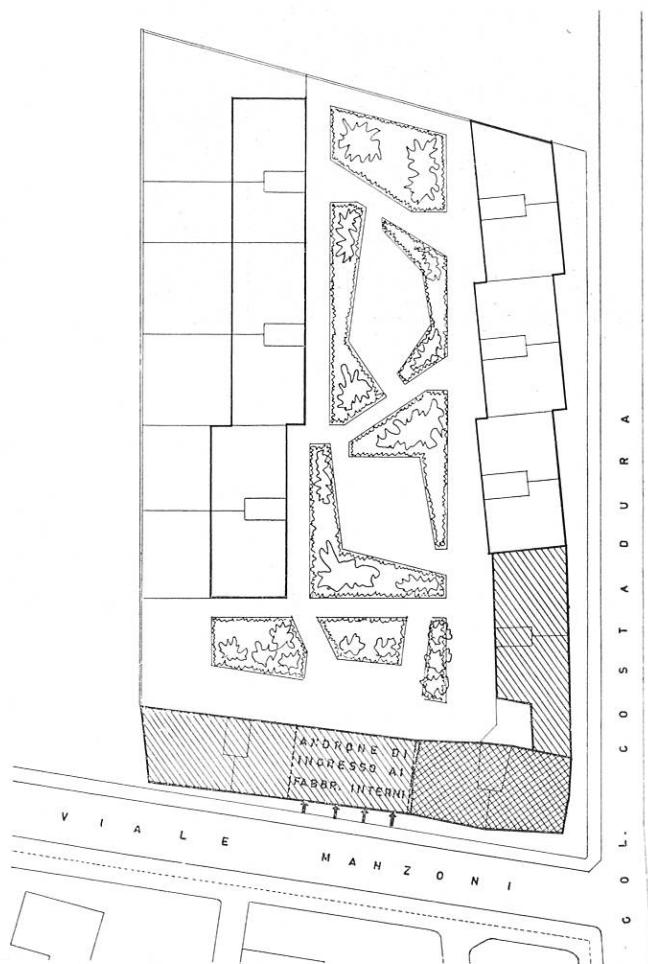




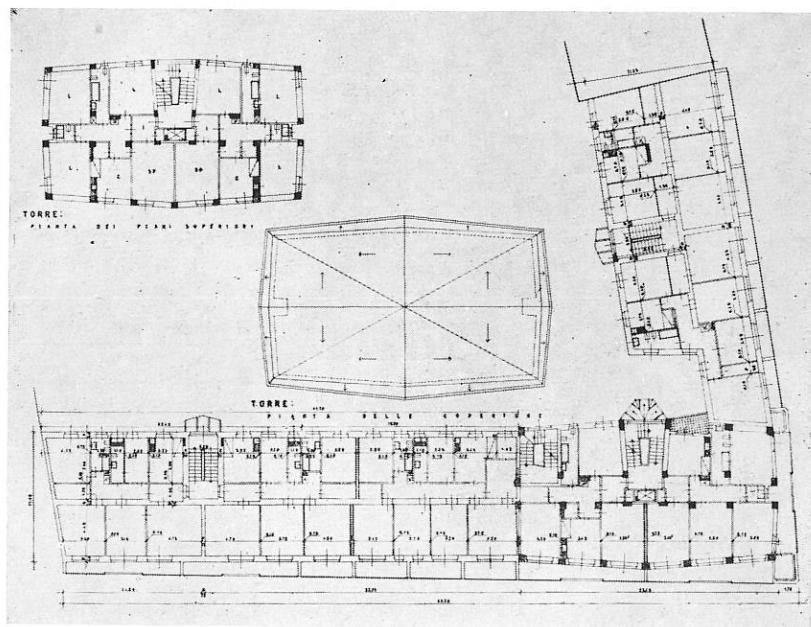
L'area su cui è sorta la costruzione affaccia su due strade (via Manzoni e via Colonnello Costadura) e si è seguito il concetto di disporre lungo i fronti stradali i vani utili mentre i servizi affacciano tutti all'interno.

Il fabbricato si compone di tre elementi: il primo ed il terzo sono a tre piani mentre il secondo è a dieci piani.

Il piano rialzato del primo elemento ha due alloggi, uno da 5 vani utili e l'altro da tre vani adibito ad abitazione del portiere di tutto il complesso, mentre gli altri piani come anche quelli del terzo elemento hanno due alloggi per piano da 5 vani ed accessori. Il terzo elemento a torre ha il piano terra adibito a negozi e tutti i restanti nove piani con due alloggi per piano da quattro vani ed accessori, ed è servito da un ascensore e da impianto di sollevamento d'acqua.



Planimetria e piante dell'edificio a torre



I problemi di costo erano in questo fabbricato obbligati ed il risultato raggiunto è dovuto ad una strettissima collaborazione tra progettista e costruttore, la quale ha fatto sì che ogni soluzione, non pregiudicando l'aspetto architettonico e la qualificazione tecnica, rientrasse nei limiti economici.

La struttura per l'elemento a torre è in cemento armato, la muratura di tampono è in pietra carparo a faccia vista e la costruzione si conclude in alto con un coronamento a tetto, supporto per la copertura in lastre di eternit alla romana.

La modulazione a bow-window e balconi del progetto, il vetro retinato verde dei parapetti, i colori privi di accenti squillanti, si inseriscono in una trama strutturale consistente e in un impian-

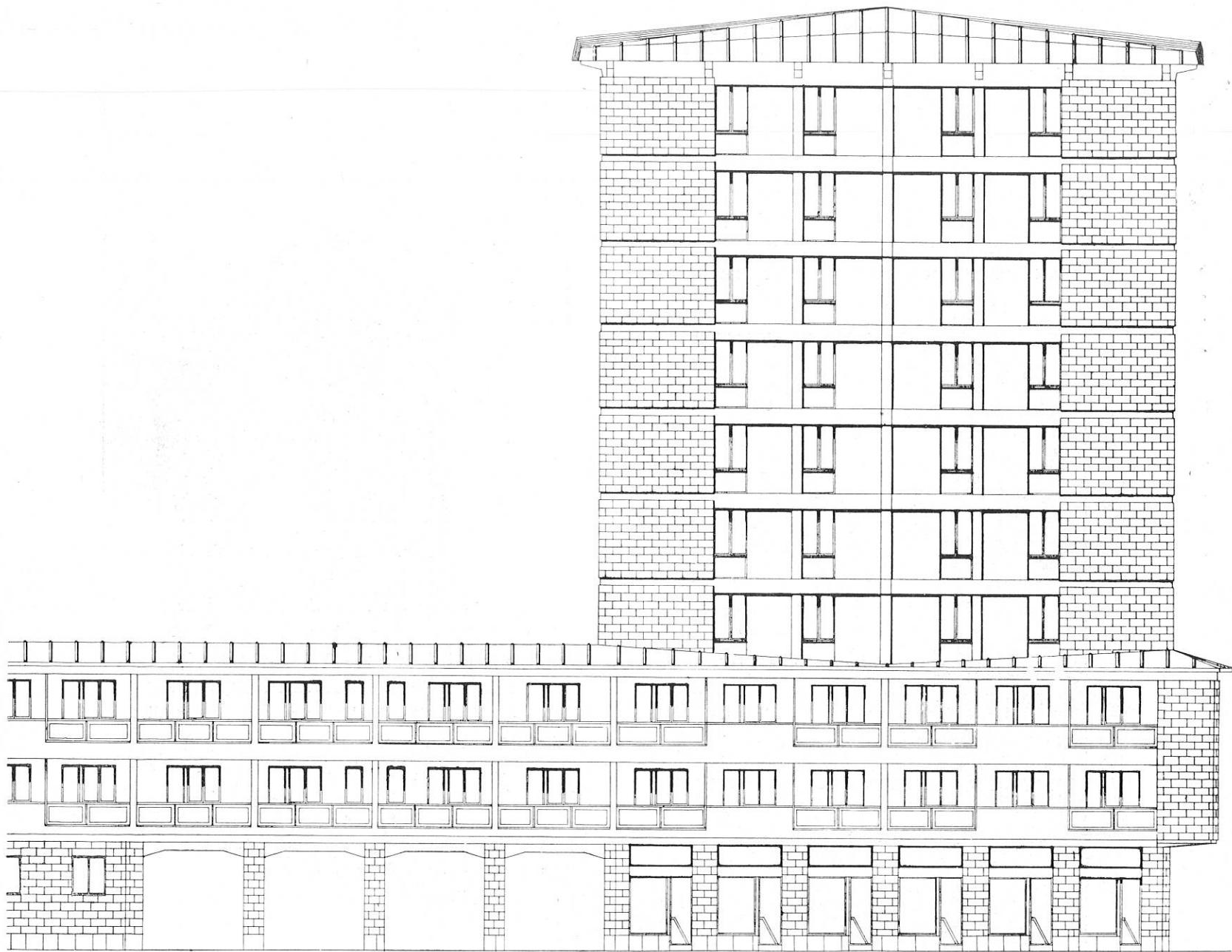


to funzionale diretto a garantire un'abitabilità comoda.

La caratteristica più evidente del fabbricato è data dal rivestimento delle logge del prospetto realizzato con litoceramica colorata. Questo rivestimento attribuisce alle facciate valori plastici, donando alle pareti significati di rilievo, di colore e di una freschezza duratura.

Le tinte dominanti il prospetto sono quelle del rivestimento a mosaico ravvivate dal giallo della muratura, dal verde dei parapetti e dal rosso del coronamento.

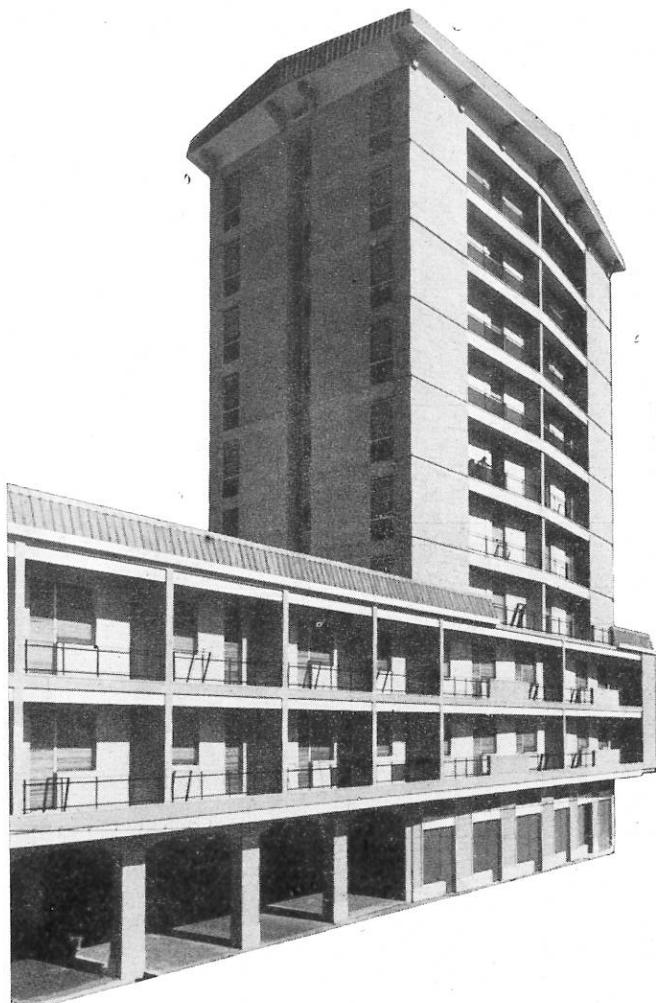
I prospetti interni sono stati particolarmente curati in modo da conferire un tono raffinato anche al cortile. Le pareti color bianco e grigio sono animate da una trama di fasce grigie o bianche rispettivamente.





**Al lato: da via Manzoni è percepibile il lungo corpo basso a bowindow con la piacevole decorazione dei setti murari fra logge contigue, rivestiti in litoceramica a disegno.**

**In basso: sullo sfondo di via Col. Costadura chiude parzialmente il cielo la sagoma dell'edificio alto, mentre la parte bassa segna la curva della strada.**







L'edificio a torre segna lo spigolo del nuovo quartiere di S. Rosa più prossimo al centro urbano, caposaldo visibile da vari punti della città.

L'edilizia preesistente con cui confina, edilizia di vecchia periferia destinata prima o poi a cambiare aspetto, rende maggiormente evidente la differenza fra il trascorso, anonimo e banale modo di costruire e il più nuovo, ricercato.

Nell'edilizia privata si nota oggi una nuova esigenza di distinzione, un nuovo spirito di ricerca soprattutto formale, che

dà luogo per ora solo a conati poco brillanti che se non giustificano un vero e proprio ottimismo denotano tuttavia la percezione da parte del pubblico di un problema latente che dovrà trovare necessariamente chiarificazione e soluzione nel tempo.

Suscitare i problemi dell'architettura e dell'urbanistica nei centri minori, e talora risolverli, è stato sino ad oggi compito dell'edilizia sovvenzionata che si è avvantaggiata dell'apporto di progettisti qualificati e selezionati.

Sotto il fabbricato basso si apre il portico che da accesso al piazzale interno.

Dominano le ombre su tutto il fronte dell'edificio scompartito dalle logge ricavate nel bow-window.

Il coronamento dattico è rivestito in lastre di fibro cemento alla romana.



VIA COL. COSTADURA



VIALE MANZONI

La città di Lecce ha in buona parte conservato fino a 5-6 anni fa, anche nella parte nuova, la tradizione dell'abitazione autonoma per ogni famiglia.

Ciò ha contribuito a mantenerle un carattere disteso e sereno ed un aspetto ridente: case basse, spazio aperto, giardini cintati, verde.

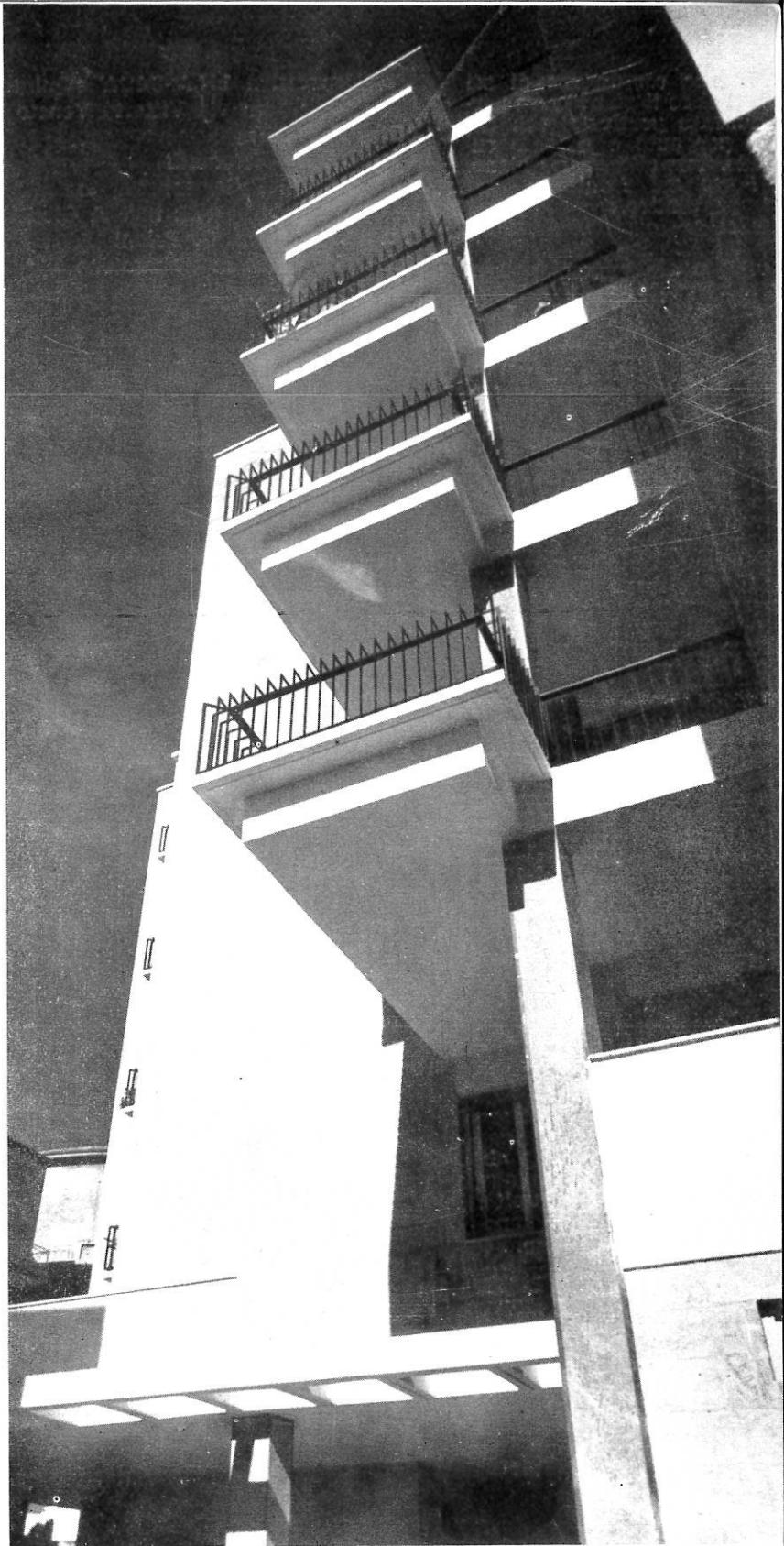
Poi si è fatta sentire anche qui la speculazione edilizia ad imitazione dei centri maggiori: e sono sorte costruzioni intensive, alte, strette tra loro, prive di carattere. Infatti anche l'architettura non è andata oltre una imitazione approssimata, e perciò peggiore, nei confronti di quanto si faceva altrove.

Parte della città nuova è oggi purtroppo snaturata da questo tipo di edilizia.

Le Cooperative INA-CASA — a riscatto dodecennale per lavoratori in condizioni meno disagiate — si sono venute di fatto a trovare, rispetto al problema della casa, in condizioni analoghe a quelle dell'edilizia di speculazione. Ciò perchè il finanziamento limitato messo a loro disposizione per l'acquisto di suoli edificatori le ha costrette a lesinare sul terreno, e perciò a sviluppare le costruzioni in altezza.

Per le Cooperative Ina Casa loro affidate ci sembra che l'Istituto Case Popolari ed i suoi progettisti abbiano impostato il problema nella forma migliore possibile, compatibilmente con i restrittivi vincoli imposti dal tema. Hanno puntato tutto sull'unica possibilità rimasta libera: la qualità dell'architettura. Portare ciò nel desolante quadro dell'edilizia intensiva cittadina episodi vivi, tali da rompere la monotonia e l'uniformità, da fornire spunti esaltanti all'immaginazione, da suscitare lo spirito di emulazione positiva sul piano della qualità volumetrica e formale.

Presentiamo qui i due esempi più significativi: la costruzione dell'architetto *Ciro Cicconcelli* in via Vittorio Veneto e quella dell'arch. *Claudio Pranzo* sulla via 95. Regg. Fanteria, esempi che non ci sembrano indegni di inserirsi tra le realizzazioni più vive ed aggiornate della cultura architettonica su piano nazionale, e nello stesso tempo se ne distaccano per una originale acquisizione dei particolari valori espressivi forniti dai rapporti con l'ambiente e dalla qualità dei materiali locali.



E' una costruzione di sei piani oltre il piano terra parzialmente porticato, con boxes per auto e alloggio custode. Due alloggi per piano.

Porta sul fronte di una strada piuttosto stretta, tra edifici già costruiti a ridosso sui due lati, ha avuto il coraggio di staccarsi decisamente dal fronte stradale, sviluppandosi in profondità con una forma vigorosamente dentellata. E' riuscita così a crearsi aperture visuali là dove non sembrava materialmente possibile.

Negli alloggi — di cinque vani utili e servizi — notiamo in pianta come la forma vivamente articolata e il lungo spezzato percorso dei disimpegni fanno sì che questi ultimi siano direttamente illuminati nei punti in cui lo smistamento dei percorsi è più delicato. Permettono inoltre una esatta distinzione tra i tre reparti — diurno, notturno e servizi — di ogni alloggio.

Tutti gli ambienti si presentano regolari e giustamente dimensionati sia in vista della rispettiva funzione che dell'effetto psicologico — il maggiore o minore raccoglimento — ad essa legato. Così pure il diverso orientamento -- vano per vano -- delle finestre in ogni alloggio appare correlato sia alla destinazione specifica, sia ad un generale intento di caratterizzare e differenziare i vani stessi secondo una serie calcolata di luminosità a contrasto, di stimolante effetto.

L'architettura ha lo stesso rigore, lo stesso amore per il contrasto violento che abbiamo riscontrato nello studio planimetrico. C'è unità, coerenza totale della composizione in questo senso.

Ogni singolo fatto strutturale e funzionale — pieno, vuoto, oggetto, nervatura — a una sua espressione propria, essenzializzata fino all'estremo: il contrasto, lo sfondo tra gli elementi assume forza enfatica, drammat-

Cooperativa I.N.A.-CASA « Quinto Ennio »  
in via Vittorio Veneto

PROGETTISTI:

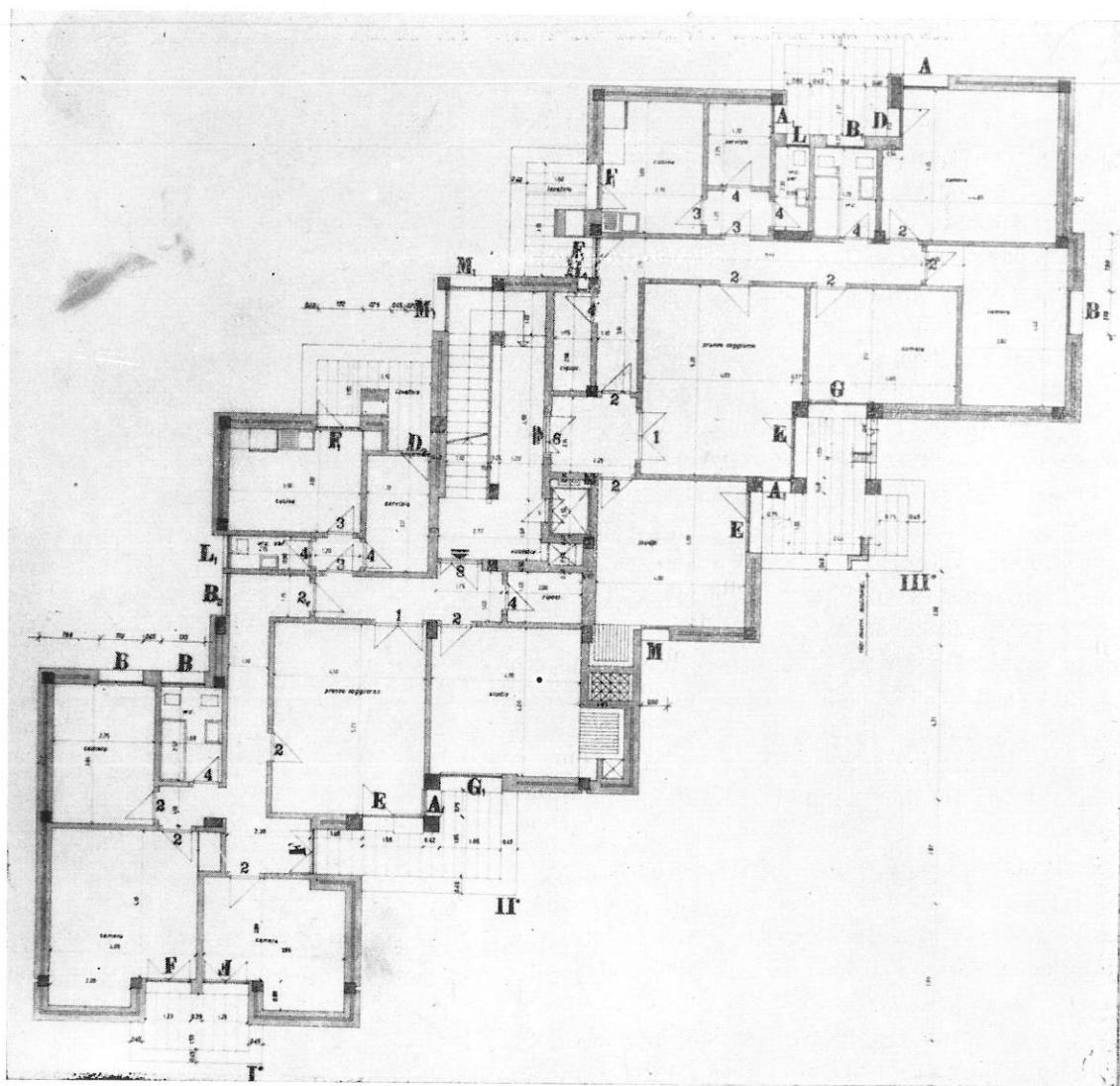
arch. Ciro Cicconcelli

arch. Luigi Pellegrini

DIREZIONE LAVORI: ing. F. Ciccirillo

IMPRESA: geom. G. Poloni

COSTRUZIONE: in ultimazione



ica, nonostante — anzi, a causa — dell'estrema semplicità, del rigore assoluto, brutale con cui è espresso. Così per i materiali locali, u-

sati con tutta franchezza e perciò massimamente valorizzati.

Risultato spontaneamente spettacolare, efficacissimo.



Cooperativa INA-CASA « Nuova Rudiae »

Alloggi 12 - Vani 84

PROGETTISTA: arch. Claudio Pranzo

DIREZIONE LAVORI: arch. Claudio Pranzo

IMPRESA: geom. L. Esposito

COSTRUZIONE: ultimata

Qui il progettista è riuscito, in una zona di costruzioni intensive lineari accostate, tutte con una « facciata » ed un « retro » a fare una casa compiutamente individuata, « a tutto tondo », secondo un impianto planivolumetrico ricco di movimento con chiaroscuri fortemente accentuati.

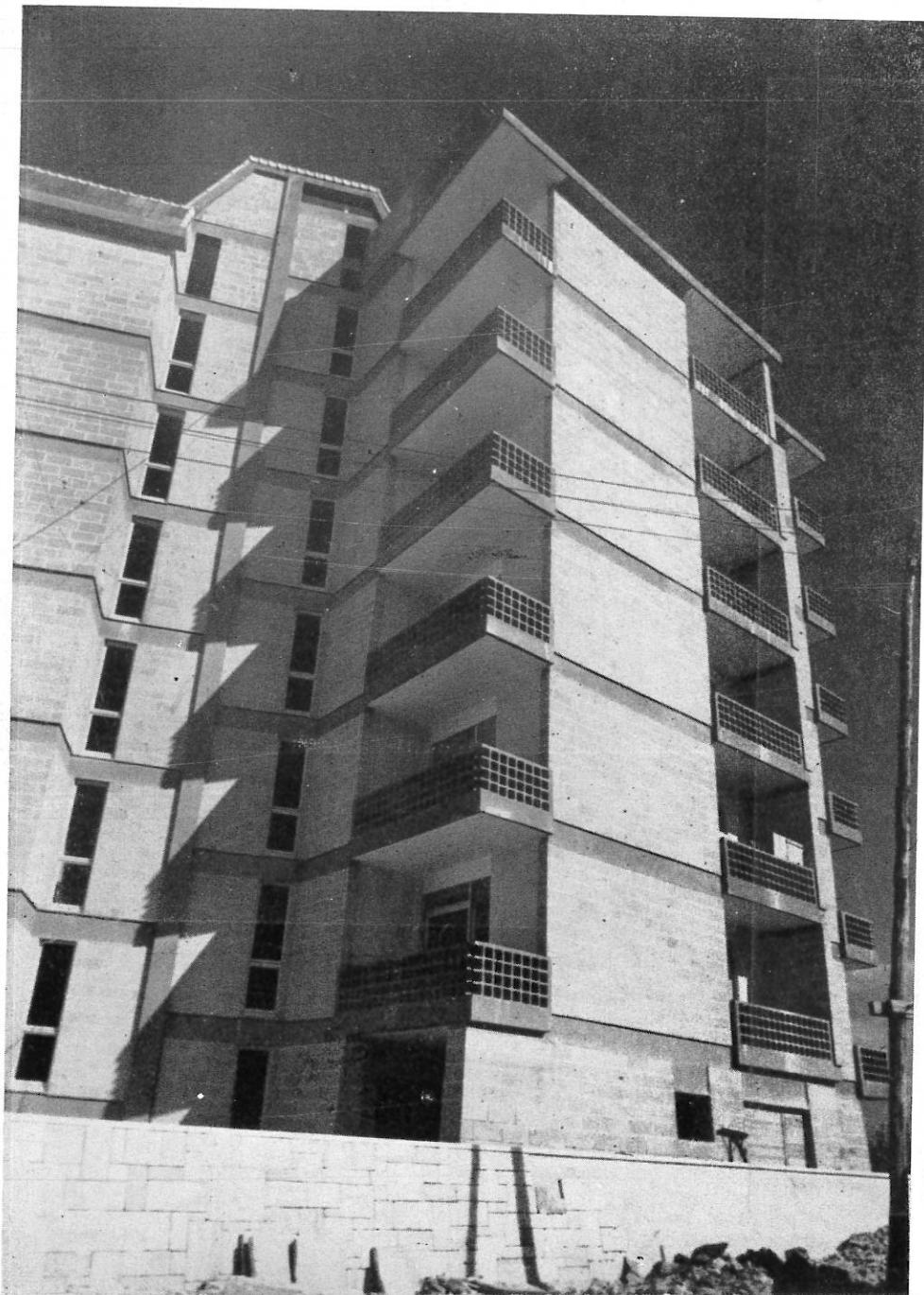
E' una casa strana: planimetricamente eterodossa, con irregolarità sconcertanti, che però non appaiono tali a chi la guarda e ci gira intorno.

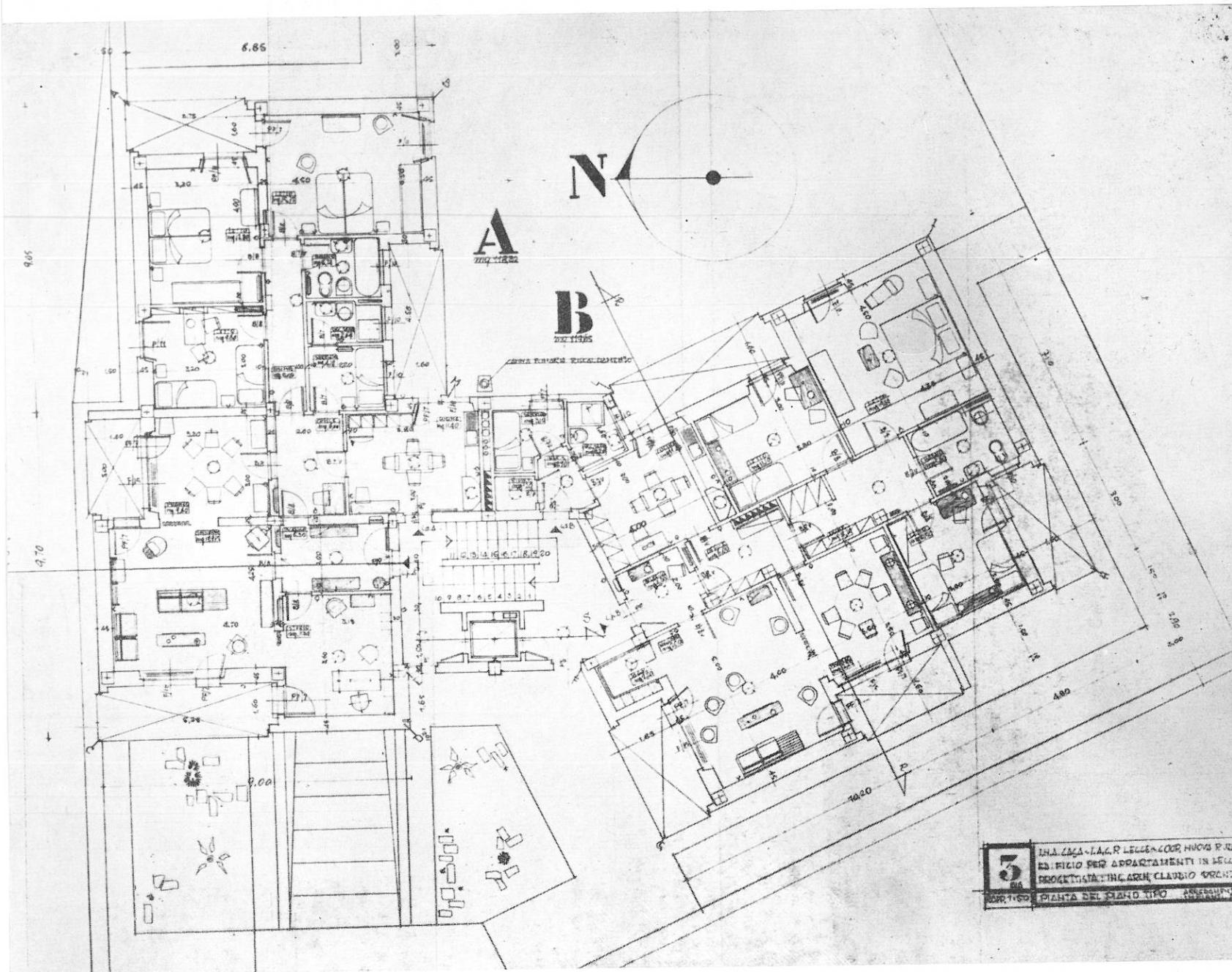
Due blocchi di sei piani sfalsati in corrispondenza della scala che li collega, più il piano terra, a tutta altezza sotto il blocco verso le due strade.

Gli alloggi — cui si accede dalla scala e dall'ascensore in modo che ognuno ha un suo proprio pianerottolo d'ingresso — sono tagliati in pianta secondo una disposizione estremamente comoda. Grande soggiorno articolato, cucina all'antica, ove si può pranzare, stanza da pranzo che può — flessibilmente — aggiungersi al reparto calibrato con minuziosa esattezza: stanze per i figli della dimensione minima sufficiente, matrimoniale spaziosa e confortevole. E balconi, in abbondanza; su tutti e quattro i lati per ogni alloggio.

Dotazione dei servizi completa per ogni necessità.

Esterno formalmente strutturato con sicuro senso plastico: sincera valorizzazione dei materiali e delle strutture: coraggiosa semplicità non disgiunta da compiacimenti raffinati nei particolari.





**A**  
1/100

**B**  
1/100

**5**  
CORTICE  
INA CASA - I.A.C.R. LELLE - CON NUOVO PIANO  
ED. RIZIO PER APPARTAMENTI IN LEGGE  
PROGETTATA IN CAR. CLAUDIO ORLANDO  
ARCHITETTO



SOCIETÀ PER AZIONI

**F.<sup>LLI</sup> BECAGLI & FIGLI**

TRAVERTINO - MARMI - PIETRE

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 7.000.000 (riserve 32.662.993)

Sede: SERRE DI RAPOLANO (Siena)

---

Ufficio commerciale con tecnico  
presso studio

Ing. TOMMASO PONZETTA

Via Umberto I n. 20/A - 20/B

Telef. 13.93

LECC E

Il nostro tecnico è gratuitamente  
a disposizione dei sigg. clienti per  
rilievi tecnici, consigli e studi preventivi

# LA NUOVA TERRAZZA 900 E PAVIMENTAZIONI ALAJMO

Elastiche decorative e di lusso

perni e fughe incorporati  
in "ELASTENE" colorato

ING. ALAJMO & C. S.p.A.  
MILANO - P.ZZA DUOMO 19  
tel. 87.43.19 - teleg. INGALAJMO

demandez - nous les brochures en Français - Anglais - Allemand

Agente esclusivo per le provincie di Lecce e Brindisi

**Dott. ing. TOMMASO PONZETTA**

LECC E

Via Umberto I n. 20/A - 20/B

# ALA

Accomandita  
Laterizi  
Adriatica

## P E S C A R A

Concessionaria:

BREVETTI ERREDIBI  
PIACENZA

*solaio*

### CELERSAP

A TRAVETTI PREFABBRICATI  
IN LATERIZIO ARMATO



L'ANIMA A CODA DI RONDINE, UNITA ALLA RIGATURA DEI TRAVETTI E DEI BLOCCHI, GARANTISCE UNA PERFETTA ADERENZA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL SOLAIO FRA DI LORO, ED UNA COMPLETA MONOLITICITA' DELLA STRUTTURA

**RDR**  
**ERREDIBI**  
PIACENZA

# A. BREVIGLIERI & C.

PESCARA - Viale Gabriele D'Annunzio - Telefoni 22.271 - 72 - 73  
con ricerca automatica della linea libera

Agente di vendita per:

città e provincie di Bari, Brindisi, Taranto e Lecce

## MARIO SPAGNUOLO

BARI - Via Dante, 11 - Tel. 16.576

Via Cavour, 37 - Tel. 44.37 - LECCE

# SOCIETÀ CERAMICA ADRIATICA

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 250.000.000 INT. VERS.

LIVORNO - VIA MARRADI, 37 P. 2 (GRATTACIELO) TEL. 22-266 - 25-292  
TELEGR: AMBROGETTE - C. C. I. A. LIVORNO 3565 - C. C. P. LIVORNO 22/16926

STABILIMENTI A PORTO POTENZA PICENA (Macerata)

## “PROFILO,, della piastrella S. C. A.

### Misure:

151 × 151 × 6<sup>1</sup>/<sub>2</sub> mm/

108 × 108 × 5<sup>1</sup>/<sub>2</sub> mm/

151 × 75,5 × 6<sup>1</sup>/<sub>2</sub> mm/

216 × 108 × 6<sup>1</sup>/<sub>2</sub> mm/

### Bianco neve

### e Colori:

AVANA

GIALLINO

ROSA

AVANA SCURO

GRIGINO

TURCHESE

AVORIO

MARRONE

VERDINO

BISCOTTO

NERO

VERDE SMERALDO

BLEU

PORTORO

VERDE TURCHESE

E DIVERSI ALTRI COLORATI

### Smalti:

INSUPERABILI PER BELLEZZA E BRILLANTEZZA

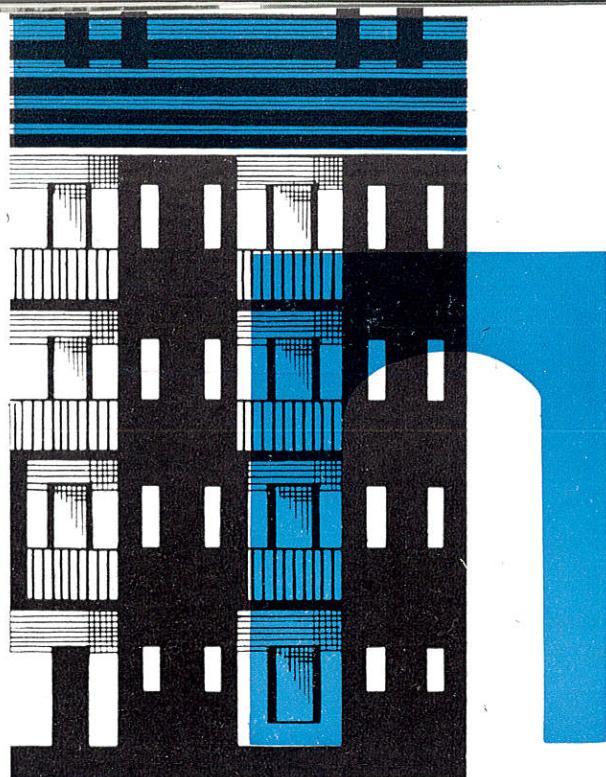
### Tipi:

Secondo la forma: LISCIE, SMUSSATE

Secondo la lavorazione: BIANCHE, COLORATE PASTELLO E FORTI,  
MARMORIZZATE, PALLINATE, DECORATE,  
DISEGNATE A MANO, PENNELLATE, ETC

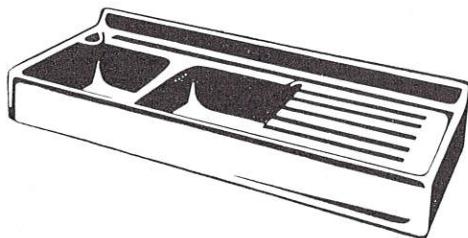
Secondo la destinazione: DA RIVESTIMENTO, DA PAVIMENTO, DA  
FORNO

La piastrella che: «NON CAVILLA»



anche per l'edilizia popolare

■ apparecchi igienico sanitari



**nitor**

che accoppiano  
l'estetica alla funzionalità  
la bellezza alla qualità

materiali refrattari società per azioni



milano

# STABILIMENTO PAPA

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE E RISERVE L. 122.000.000 INTERAMENTE VERSATO  
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI METALLI  
**PERSIANE AVVOLGIBILI**

ANNO DI FONDAZIONE 1833

SAN DONA' DI PIAVE - via Trento, 40

UFFICIO VENDITE - TEL. 28.21

UFFICIO ACQUISTI - TEL. 28.22

DIREZIONE - TEL. 28.23

**sono migliori - durano di più - costano di meno  
- trovano vasta applicazione per abitazioni -  
negozi - alberghi - ristoranti - scuole - ospedali  
- uffici - laboratori - istituti -**

*Ditta accreditata presso i migliori Enti Pubblici e Privati*

*Vanta in particolare la fornitura di oltre 20.000 persiane avvolgibili  
nelle costruzioni Ina-Casa e Case Popolari di Lecce e Provincia*

---

*Agente esclusivo:*

**DOTT. LUIGI TROTTA**  
**LECCE - Via 95° Fanteria n. 95 - Tel. 42.42**

**Società Riunite GIMFA - ITALTUBI**

# Italtubi

S  
P  
A

**PRODUZIONE IN CEMENTO - AMIANTO**

Capitale L. 192.200.000 int. versato

Sede: Via Plinio

Stabilimenti: Via Castriota  
Via Plinio

Torre Annunziata Centrale (Napoli)

Nelle opere realizzate dall'Istituto Case Popolari della Provincia di Lecce, sono stati largamente impiegati prodotti in cemento - amianto della Soc. p. Az. Italtubi Torre Annunziata Centrale - Napoli.

Rappresentanza per le Puglie:  
Spett. Ditta N. & D. Manfredi  
via Pisanelli, 25 - Bari





15 315/A

in tutto il mondo un marchio  
lascia un impronta di qualità

C'è un unico marchio per tutti i prodotti Ideal-Standard perchè ogni prodotto possiede il pregio principale dell'Ideal-Standard: la qualità ad alto livello.

Apparecchi per riscaldamento, per il condizionamento dell'aria, per gli impianti igienico sanitari sono "firmati" con un identico marchio indelebile, segno d'una invariabile garanzia qualitativa e di una sempre uguale correttezza industriale.

L'impronta della mano alla ricerca del meglio si ripete in milioni d'esemplari fabbricati in 60 stabilimenti Ideal-Standard nel mondo.

Scegliere la "firma" Ideal-Standard significa investire la vostra fiducia in una industria che ha mezzo secolo di esperienza e una organizzazione mondiale.

**IDEAL-Standard**

Milano - Via Ampère 102

# METALLI PRESSATI BONOMI

S. R. L.

RUBINETTERIA LUSO  
E COMUNE



LUMEZZANE S. SEBASTIANO  
(BRESCIA - ITALY)

**LUMEZZANE** Stabilimento - Telefono 91.121  
Abitazione - Telefono 91.122

**BRESCIA** Ufficio P. Duomo, 3 - Telefono 26.280  
Abit. Via Oriani, 16 - Telefono 22.520

C. C. I. Brescia n. 49.068  
C. C. Postale n. 174.107  
Telegr.: **MPB** Lumezzane

## EMANUELE CALVANI & FIGLIO

FABBRICA MATTONELLE IN CEMENTO  
LECCE

VIA LEUCA 210-212-214 — Telefono 1599  
C. C. I. A. N. 46331 C. C. Postale 26/6929  
Telegr.: CALVANI MATTONI - Lecce



FORNITURE PAVIMENTI DI:

**MARMETTE**

**TAVELLONCINI**

**TAVELLONI**

**TAVELLONI DI LUSO E PIETRINI**

C. P. E. MILANO 294601

C. C. POSTALE 3/3035

RUBINETTERIA

*Fratelli Mariani*

SOCIETÀ PER AZIONI

Via T.lli Pozzi, 1-3 MILANO Tel. 2.574.676 - 2.574.681

PREMIATA  
TORNERIA IN METALLI  
RUBINETTERIE IN GENERE

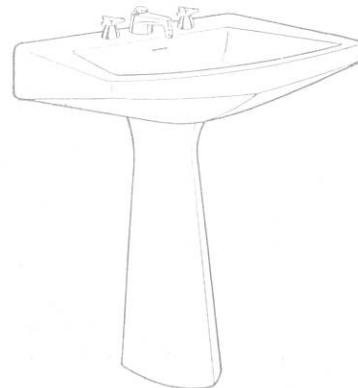
"BREVETTI RAPID"

VALVOLE GALLEGGIANTI  
ARTICOLI PER IDRAULICI ecc.

MINUTERIE METALLICHE

STAMPAGGIO

Apparecchi Sanitari per abitazioni e comunità, dai tipi di lusso ai tipi economici. Materiali vari per rivestimento e tutto quanto altro occorre per l'edilizia moderna



da

**ORONZO MAGLIO**

fu **Oronzo**

IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI

Via Paisiello, 26 - LECCE - Tel 20-18

035  
A  
U. P. I. C. ROMA N. 167466  
C. C. POSTALE N. 1/25121

PRODOTTI CEMENTO AMIANTO

Ditta

Giuseppe CHIAVERINI

Sede in ROMA

Via Laurentina, 84

Tel. 510.454

MAGAZZINI:

Via Laurentina, 84

TEL. 510.454

Via Tiburtina, 305

TEL. 490.585

Tubi per irrigazione

Tubi per fognature

Canne fumarie

Grondaie - Recipienti

ip  
Lastre per copertura  
ondulate e alla romana

Lastre piane per  
rivestimenti e soffittatura

Vastissimo assortimento di  
Apparecchi igienico - Sanitari -  
Rubinetteria - Elettrodomestici

CONCESSIONARIA FIAT

GHISA

Tubi e pezzi speciali  
di ghisa leggerissima



s. r. l.

# Editrice Salentina di Pajano & C.

**Sede Sociale**  
**GALATINA**

**STABILIMENTI TIPOGRAFICI**

**GALATINA**

Via A. Vallone, 5 - Tel. 241

**LECCE**

Via F. Rubichi, 25 - Tel. 13.17

Impianti moderni con macchine rapide per composizione e stampa  
Vi si pubblicano le opere dei migliori studiosi della Regione  
la Collana letteraria de L'«ALBERO» di Girolamo Comi  
le edizioni del Centro di Studi Salentini

Il reparto commerciale è attrezzato per qualsiasi tipo di stampati,  
a grande tiratura e con la massima celerità, per Enti, Comuni, Banche

**LIBRERIA AGGIORNATA - EDIZIONI DI LUSO**

**Rilievografia - Legatoria - Cartoleria - Timbri di gomma**

Via A. Vallone, 5

Telefono 241

**Tutte le più importanti pubblicazioni di studi, di arte, di cultura**

C.

ampa

SSO

omma

ultura

La presente pubblicazione, realizzata a cura dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Lecce, è stata redatta dagli architetti **Fabrizio Giovenale** e **Claudio Pranzo**.

La parte relativa al complesso S. Rosa in Lecce è stata curata dall'arch. **Luigi Mainardi**.

Quella relativa il complesso di Nardò e Lecce — Via Coronatelli — dall'arch. **Beniamino Barletti**.

La foto aerea della città di Lecce, realizzata a cura del Ministero dell'aeronautica, è stata gentilmente offerta dal direttore del Museo Provinciale, dott. **Mario Bernardini**.

Le fotografie sono state eseguite dallo studio fotografico **Giovanni Guido**.